



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

NA - I.C. RISTORI

NAIC8A400V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola NA - I.C. RISTORI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6527** del **02/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2023** con delibera n. 92*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 15** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 23** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 25** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 33** Traguardi attesi in uscita
- 36** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 71** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 73** Moduli di orientamento formativo
- 80** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 103** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 117** Attività previste in relazione al PNSD
- 120** Valutazione degli apprendimenti
- 133** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 146** Aspetti generali
- 158** Modello organizzativo
- 161** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 162** Reti e Convenzioni attivate
- 169** Piano di formazione del personale docente
- 179** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

L'I.C. Adelaide Ristori è situato nel centro storico della città di Napoli ed accoglie bambini e ragazzi del quartiere Mercato-Pendino; la maggior parte dell'utenza proviene da Forcella e la sede Durante, della scuola dell'infanzia, è collocata proprio in quest'area. Forcella è il cuore pulsante della città di Napoli, in pieno centro storico, patrimonio dell'Unesco. La zona è una delle più belle e caratteristiche della città, costellata da numerosi luoghi storici, di grande interesse culturale, ma dove è ancora troppo diffuso il senso dell'illegalità e il livello di scolarizzazione di tutta la popolazione del territorio è medio-basso. Una parte considerevole della popolazione non ha terminato la scuola dell'obbligo e ancora sussiste una percentuale di analfabetismo. La mancanza di lavoro, oltre a causare disagio economico, cambia l'ordine delle priorità da parte delle famiglie, diminuendo l'interesse per il percorso scolastico dei propri figli. Si manifestano infatti atteggiamenti di disinteresse e talvolta addirittura di disconoscimento del valore dell'istruzione, delegando alla scuola la funzione educativa. Dal 2020, con la pandemia e l'aggravarsi della crisi economica, la povertà in Italia è drammaticamente aumentata e con essa il senso di impotenza e di malessere, soprattutto in zone già fragili, come quella in cui il nostro istituto sorge. Oggi la grande sfida della scuola, di fronte a bambini che vivono in un ambiente culturalmente deprivato, poco sereno e poco protetto, è quello di offrire quanti più stimoli e risorse possibili, attraverso iniziative ed azioni mirate, tramite lavoro di squadra e la collaborazione di numerosi attori territoriali: asl, istituzioni, scuole, famiglie ed enti del terzo settore. L'obiettivo prioritario della scuola è quello di contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica, attraverso un modello di intervento basato sul protagonismo dei bambini e dei ragazzi, affinché possano essere più consapevoli di sé stessi e della realtà che li circonda, lasciando che emerga il positivo da entrambi. Laboratori, pon, progetti e patti d'intesa con il territorio, hanno oggi più che mai l'obiettivo di porsi come pratica positiva che non si fermi ad interventi isolati, ma che rappresenti un investimento di fiducia nelle competenze, nella capacità e nella creatività dei giovani di questo territorio, affinché ogni alunno possa ricercare e realizzare i propri talenti. La scuola si pone come centro culturale aperto al territorio per promuovere i valori sociali, il senso civico, facendo ricorso a tutta la sua potenzialità educativa, con laboratori teatrali e d'arte, restando in contatto con gli artigiani che qui lavorano e vivono, attraverso visite ai luoghi



d'arte e alle mostre promosse in città. La scuola guarda alla crescita dell'individuo in un contesto spazio-temporale più ampio. La finalità principale diventa quella di coinvolgere alunni, personale scolastico, famiglie e territorio nelle sfide di un sistema sociale sempre più complesso, proteso al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Le opportunità del contesto sono:

- la continuità dell'azione educativo-didattica, in quanto la maggior parte degli alunni della scuola primaria ha frequentato la scuola dell'infanzia dell'I.C. Ristori, plesso A. Durante;
- le attive collaborazioni con le agenzie del territorio (ASL, servizi sociali territoriali, parrocchia, associazioni onlus locali e nazionali fortemente radicate nel territorio);
- la straordinaria ricchezza del patrimonio storico artistico a cui la scuola può avere accesso, in quanto è ubicata su Via Duomo (denominata anche Via Dei Musei), nel pieno centro storico della città di Napoli;
- la presenza di bambini di diversa nazionalità. La scuola ritiene che la convivenza di diverse culture sia un'opportunità di promozione e di sviluppo del processo educativo;
- il significativo aumento del flusso turistico e la presenza, nelle immediate vicinanze della scuola, di molteplici laboratori orafi e botteghe artigianali per la realizzazione di manufatti che si rifanno alla tradizione partenopea.

Vincoli

Il territorio in cui la nostra scuola opera presenta i seguenti vincoli:

- il livello di istruzione è basso: una parte considerevole della popolazione non ha terminato la scuola dell'obbligo e ancora sussiste una percentuale di analfabetismo. Dei residenti, solo un terzo ha conseguito livelli di istruzione superiore;
- elevato tasso di disoccupazione, anche giovanile e di inoccupazione o sottoccupazione, soprattutto femminile;



- costante incremento della popolazione di alunni con cittadinanza non italiana, che risentono di difficoltà di inserimento nel contesto sociale per la mancanza di strutture adeguate, con riferimento soprattutto alle famiglie di recente immigrazione;
- è elevato il numero di famiglie che vivono di espedienti, talvolta ai confini della legalità, ma anche nella piena illegalità. Una popolazione, quindi, a forte rischio di esclusione sociale;
- famiglie con scarsa esposizione a input culturali, che dedicano pochissimo tempo alla cura delle esigenze educative dei minori e offrono un supporto limitato nell'alfabetizzazione e nello studio, anche a causa di un uso quasi esclusivo del dialetto nella vita quotidiana;
- mancanza di spazi ricreativi all'aperto e di adeguate strutture sportive e di aggregazione sociale;
- rischio di dispersione scolastica, con frequente ricorso ai servizi sociali territoriali.

Territorio e capitale sociale

BISOGNI DEL TERRITORIO

In tale contesto territoriale si instaura una condizione di dispersione scolastica abbastanza significativa la cui analisi non è riducibile ad interpretazioni univoche di causa-effetto, data la complessità del fenomeno, ma va analizzata secondo un modello sistemico tenendo conto dei vari fattori che lo caratterizzano. Il fenomeno è infatti multifattoriale e composito ed è caratterizzato da risultati di apprendimento scadenti, interruzioni di frequenza, bocciature, ritardi scolastici. L'abbandono prematuro del ciclo formativo, con le relative conseguenze sociali e psicologiche, non è che l'apice della problematica; l'incapacità totale o parziale ad usufruire dell'offerta formativa è l'espressione evidente di un disagio che determina il conseguente rifiuto ed infine l'abbandono. Da questa premessa ne consegue che per programmare un intervento reale di prevenzione del fenomeno, è necessario avere una visione integrata dei vari fattori che interagiscono, all'interno della quale resta sempre centrale l'insuccesso scolastico. Partendo dall'analisi dei suddetti fattori ed integrandoli con i risultati conseguiti dalla partecipazione del nostro Istituto, anche in rete con altre istituzioni scolastiche del territorio, ai progetti aventi come finalità l'abbandono e la dispersione scolastica finanziati dal MIUR (art.9 del C.C.N.L: area a rischio e a forte processo immigratorio - La Scuola al Centro - Piano Nazionale per la prevenzione della dispersione scolastica nelle periferie), dal FSE (POR Campania F Ob. 12 Azione 10.1.1 "Scuola Viva"), è emerso che le difficoltà di apprendimento registrate derivano:



- dalla scarsa esposizione a input culturali in famiglia
- da un contesto sociale che, per molteplici motivi (alta disoccupazione, lavoro nero, criminalità), dedica pochissimo tempo alla cura delle esigenze dei minori e non offre loro supporto nella alfabetizzazione e nello studio.
- incompetenza nell'uso della lingua italiana, scritta e orale, e uso quasi esclusivo del dialetto nell'esperienza di vita quotidiana.

I principali segnali del disagio sono:

- difficoltà a instaurare relazioni significative nel contesto scolastico;
- difficoltà a mantenere l'attenzione in tempi prolungati;
- sofferenza per il rispetto dei ritmi e dei tempi dei vari setting scolastici;
- bassi livelli di autostima;
- difficoltà nella realizzazione di un percorso autonomo di costruzione delle conoscenze, difficoltà negli apprendimenti astratti e nella sequenza teoria - pratica;
- difficoltà a trasferire le conoscenze apprese in contesti diversi;
- solitudine relazionale, elemento particolarmente significativo nell'ordine della scuola secondaria, ove la possibilità di presa in carico si riduce rispetto alla primaria, in cui esiste una relazione forte con i docenti;
- basse competenze (fattore che a sua volta aumenta la mancanza di autostima);

La scuola si pone, in questa panoramica, come comunità educante ad ampio raggio attraverso un lavoro che implica l'attenzione sia ai contenuti disciplinari, attraverso didattiche specifiche, sia ai processi, alle relazioni e alle motivazioni che determinano il successo o l'insuccesso scolastico dell'alunno. Il diritto allo studio diventa sempre più il diritto ad una vita scolastica di buona qualità, ottenibile solo con un'efficace ed efficiente offerta formativa.

I bisogni individuati come prioritari nelle scelte progettuali e formative della scuola sono:

Bisogni socio- culturali :



- bisogni di arricchimento dell'esperienza: recupero del tempo libero attraverso proposte culturali di diversa tipologia (cinema, teatro, prodotti multimediali, attività sportive, campi estivi e campi scuola);
- bisogni di sicurezza e autostima: il successo e l'insuccesso scolastico fin dai primi anni della scuola elementare costituiscono le basi della coscienza di sé e tracciano il futuro scolastico e personale degli individui;
- bisogni civici: recupero del senso di appartenenza, conoscenza e rispetto dei beni culturali del quartiere, rispetto dell'ambiente;
- bisogni di apertura culturale e integrazione multiculturale;

Bisogni formativi :

- recupero degli svantaggi linguistici, difficoltà di apprendimento, orientamento sociale non adeguato;
- costruzione di un'identità sociale aperta e rispettosa dell'altro;
- interesse per la cultura e per tutti i linguaggi come strumenti prima di tutto di comunicazione, dalla lingua italiana al linguaggio artistico (teatro o pittura);
- individuazione e promozione delle eccellenze attraverso percorsi specifici e motivanti.

Opportunità

La più grande opportunità per i bambini e i ragazzi che frequentano l'Istituto Comprensivo Adelaide Ristori è probabilmente costituita dalla bellezza e dalla fecondità del territorio in cui si trova: il centro storico della città di Napoli, patrimonio dell'UNESCO, ricco di reperti storici e monumentali facilmente fruibili e che ripercorrono tutte le fasi della storia della città di Napoli, dalla fondazione greca ai giorni nostri. Fondamentale risorsa per la scuola è certamente anche l'attiva collaborazione con le agenzie del territorio (ASL, servizi sociali territoriali, parrocchia, associazioni onlus locali e nazionali fortemente radicate sul territorio) e i rapporti frequenti con l'ente locale di riferimento e con le municipalità di appartenenza, per il costante miglioramento del servizio offerto.

Vincoli

Scarsità di fondi disponibili per il funzionamento della scuola durante l'orario



extracurriculare , in particolar modo per il personale ATA e per la manutenzione ordinaria delle strutture. Ciò comporta evidenti difficoltà per potere attuare un'efficace azione educativa che vada oltre il normale orario scolastico. Il contributo degli enti locali, specialmente nell'ultimo anno, è diventato sempre più esiguo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Le principali opportunità che offre l'Istituto sono:

- la posizione centrale;
- la vicinanza tra i plessi;
- la parziale assenza di barriere architettoniche;
- la presenza di un'aula informatica, un laboratorio di robotica ed elettronica, un laboratorio di arte, un atelier creativo, un laboratorio scientifico, uno "spazio morbido", una palestra, un teatro, una biblioteca, un'aula staff per ogni plesso, un laboratorio di attività motoria per la scuola dell'Infanzia;
- la presenza di DIGITAL BOARD o di LIM e PC in tutte le aule del plesso Ristori.

Vincoli

- La mancanza di spazi aperti fruibili.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'I.C. Adelaide Ristori e' situato nel centro storico della citta' di Napoli ed accoglie bambini e ragazzi del quartiere Mercato-Pendino; la maggior parte dell'utenza proviene da Forcella e la sede Durante,



della scuola dell'infanzia, e' collocata proprio in quest'area. Il quartiere Forcella e' il cuore pulsante della citta' di Napoli, in pieno centro storico, patrimonio dell'Unesco. La zona e' una delle piu' belle e caratteristiche della citta', costellata da numerosi luoghi storici, di grande interesse culturale.

Vincoli:

Nel territorio è ancora troppo diffuso il senso dell'illegalità e il livello di scolarizzazione di tutta la popolazione del territorio e' medio-basso. Una parte considerevole della popolazione non ha terminato la scuola dell'obbligo e ancora sussiste una percentuale di analfabetismo. La mancanza di lavoro, oltre a causare disagio economico, cambia l'ordine delle prioritá da parte delle famiglie, diminuendo l'interesse per il percorso scolastico dei propri figli. Alcune famiglie manifestano infatti atteggiamenti di disinteresse e talvolta addirittura di disconoscimento del valore dell'istruzione, delegando alla scuola la funzione educativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui insiste la scuola rappresenta il cuore pulsante di Napoli, ricco di storia e di bellezza, ma anche di desolazione e povertà culturale, tuttavia la sua valorizzazione l'ha resa meta ambita di turisti che, affascinati dal caos e dalla miscela di tradizioni, si addentrano tra i vicoli che accolgono quei tipici "vasci" napoletani dove vecchio e nuovo si mescolano. Molte sono le realtà associative che affiancano la scuola nelle sue finalità educative proponendo progetti e interventi curriculari e extracurriculari nell'ambito dell'inclusione, del sostegno alle famiglie, del supporto allo studio pomeridiano, del teatro, sport e arte. I finanziamenti del PNRR hanno incrementato tali possibilità. I servizi sociali del Comune, l'ASL, la polizia municipale sostengono la scuola nell'affronto delle varie problematiche.

Vincoli:

L'alto tasso di disoccupazione è un nodo critico di questo territorio determinando spesso ricorso a lavoro nero e favorendo la microcriminalità e l'illegalità. Molte famiglie non riescono ad accompagnare i figli a scuola e ricorrono a servizio privato in quanto il servizio pubblico non è sufficiente.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola Ristori è dotata di numerosi laboratori (informatica, scienza, arte, inclusione, spazio morbido, palestra, orto didattico) molti dei quali sono stati allestiti con dotazioni digitali grazie ai fondi europei e PNRR. Ogni aula è dotata di LIM e monitor interattivi che soddisfano le esigenze



didattiche e organizzative della scuola. Nuovi fondi PNRR (Azione 3.1 e Agenda Sud consentiranno di aggiungere nuove dotazioni digitale, in sostituzione delle vecchie ed obsolete LIM. Per venire incontro alle situazioni di svantaggio la scuola si è organizzata attraverso il personale interno (docenti di sostegno, Funzione strumentale inclusione, funzione strumentale dispersione, referenti BES, assistenti materiali) ed è in continui rapporto con i servizi sociali del Comune che attraverso la piattaforma dedicate all'inclusione, monitora i bisogni e fornisce finanziamenti per l'assistenza specialistica. La piattaforma sulla dispersione consente alla scuola di comunicare direttamente con il Comune ed il Tribunale dei Minori per i casi di dispersione.

Vincoli:

Gli edifici che ospitano gli alunni hanno impianti di vecchia data, per cui sono necessari continui interventi da parte della Municipalità, che spesso non sono risolutivi. Ciò comporta alle volte di dovere inibire l'accesso degli alunni ad aule, laboratori, per motivi di sicurezza, in attesa di ripristino dello stato di sicurezza. Il plesso Ristori inoltre affaccia direttamente sulla strada per cui la scuola per garantire la sicurezza dei bambini all'ingresso e all'uscita, transenna uno spazio dinanzi al cancello e chiede annualmente l'intervento dei vigili per regolare il traffico.

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola dispone di un gran numero di docenti distribuiti tra le due sedi che insegna nell'istituto da più di un decennio: ciò assicura continuità didattica e stabilità. La presenza di una percentuale di docenti al di sotto della fascia 35-45 apporta ammodernamento e innovazione anche nelle attività didattiche. ampio spazio è dedicato all'inclusione: oltre ad un alto numero di docenti di sostegno, numerose figure sono impegnate nel fronteggiare i casi BES, DSA e H; in ultimo sono presenti assistenti all'autonomia così come è in corso il bando per l'assunzione di assistenti alla comunicazione. La presenza di docenti qualificati e le competenze acquisite dai docenti impegnati nei molti PON e POR realizzati dalla scuola, nonché da progetti Erasmus, favorisce percorsi formativi interni di alta trasmissione delle conoscenze. Le assenze del personale tutto sono in linea con i riferimenti nazionali ad eccezione per i giorni di malattia della SSIG.

Vincoli:

La presenza di docenti con contratto a tempo indeterminato al di sotto della media nazionale con la conseguente limitata continuità, rappresenta un difficoltà, non irrisolvibile, ma comunque un limite ad un servizio efficiente al massimo. La limitatezza dei fondi impedisce la completa attuazione di azione per la piena acquisizione, da parte degli alunni delle competenze. Ciononostante, con l'organico potenziato e con i fondi europei e regionali, si è potuto estendere la possibilità di offrire laboratori pomeridiani finalizzati allo sviluppo delle competenze e anche un recupero delle competenze in orario curricolare. Un vincolo nell'organizzazione della scuola rappresenta la mancata



presenza di un DSGA che possa dare anche continuità di lavoro nel tempo con la conseguente raggiungimento dell'efficienza ed efficacia lavorativa della segreteria.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

NA - I.C. RISTORI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8A400V
Indirizzo	VIA L. D'ALAGNO, 16 NAPOLI 80138 NAPOLI
Telefono	0815546902
Email	NAIC8A400V@istruzione.it
Pec	naic8a400v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.adelaideristori.gov.it

Plessi

ANNALISA DURANTE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8A402R
Indirizzo	VIA VICARIA VECCHIA, 5 NAPOLI 80138 NAPOLI

NA IC - ADELAIDE RISTORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8A4011
Indirizzo	VIA L. D'ALAGNO, 16 NAPOLI 80138 NAPOLI
Numero Classi	20



Totale Alunni	288
---------------	-----

ADELAIDE RISTORI - NAPOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------

Codice	NAMM8A401X
--------	------------

Indirizzo	VIA L. D'ALAGNO, 16 - 80138 NAPOLI
-----------	------------------------------------

Numero Classi	15
---------------	----

Totale Alunni	191
---------------	-----



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Scienze	1
	Laboratorio di robotica e elettronica	1
	Laboratorio d'arte	1
	Atelier creativo	1
	Laboratorio di multimedia e videoproduzione	1
	Laboratorio di attività motoria (Infanzia)	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Spazio morbido	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	12
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	33
	Digital board, plesso Ristori	16



Approfondimento

L'Istituto è dotato, negli spazi dei laboratori, di una serie di attrezzature multimediali, elettroniche e scientifiche all'avanguardia, impianti e servizi che consentono in maniera più efficace di adottare una didattica flessibile e laboratoriale.

In particolare, nel laboratorio scientifico sono presenti microscopi, kit di ottica, di fisica, di elettromagnetismo, di elettronica, di biologia e di chimica. Nel laboratorio di multimedia e videoproduzione possiamo trovare attrezzature audio e video come microfoni, telecamere, macchine fotografiche, cavalletti, kit luci, chromakey, steadycam e stazioni per il montaggio audio e video. Il laboratorio di informatica è dotato di 11 pc, nelle postazioni per gli studenti e di un computer per il docente, una LIM e connessione internet. Nel laboratorio di robotica e di informatica troviamo diversi kit di robotica (kit lego, ombot, clementoni, ozobot, little bits, make block), visore di realtà aumentata, droni e un braccio robotico.

Sono attivi un laboratorio di arte e disegno, l'atelier creativo ed uno "spazio morbido" per le attività motorie degli alunni della scuola primaria. Questi laboratori sono dotati di un unico monitor interattivo mobile, che, di volta in volta, può essere utilizzato per le singole attività. Il



plesso della scuola dell'Infanzia Annalisa Durante è dotato di un'aula-staff fornita di LIM e PC con relativa connessione ad Internet, ma necessita ancora di un maggior numero di pc con connessione. È stato predisposto un laboratorio di attività motorie per i più piccoli. Ogni aula della scuola Primaria e Secondaria di primo grado è fornita di DIGITAL BOARD e PC con collegamento ad Internet, anche se i numerosi computer presenti nella sede centrale dell'istituto non sono tutti di ultimissima generazione. La scuola sta provvedendo a rifornire la palestra e lo spazio morbido di nuovi attrezzi e materiali.



Risorse professionali

Docenti	111
Personale ATA	19

Approfondimento

Il corpo docente risulta essere nel complesso stabile e presenta elevate competenze specialistiche, anche per un aggiornamento continuo sia in ambito disciplinare, che rispetto ai nuovi strumenti di comunicazione; inoltre un punto di forza è l'età media dei docenti (40 - 55 anni).

Frequente è l'avvicendamento dei docenti con il titolo di Sostegno con incarico annuale.



Aspetti generali

La scuola ha proseguito nelle azioni rivolte al miglioramento dei risultati raggiunti dagli studenti, con potenziamento soprattutto delle competenze di base. Per quel che concerne la quota di studenti ammessa all'anno successivo, infatti, i parametri sono in linea con i riferimenti nazionali. Per ciò che riguarda gli abbandoni si deve tenere conto che in alcuni casi si tratta di alunni stranieri che si trasferiscono con le famiglie. Per le competenze chiave e di cittadinanza europee la maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e la scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e del raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza

La scuola ha elaborato un proprio curriculum, declinando le competenze disciplinari e trasversali utilizzate dagli insegnanti come strumento di lavoro, curriculum che si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti, tenendo conto delle carenze che dipendono dalla mancata manutenzione dell'edificio da parte dell'ente locale. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e diversificate come pratica ordinaria in tutte le classi. Le attività di inclusione realizzate dalla scuola, e che vedono il coinvolgimento attivo dei diversi soggetti interessati, sono efficaci. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale; la differenziazione dei percorsi didattici è piuttosto strutturata.



Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace attraverso la collaborazione, tra docenti di diversi ordini, proficua e costante. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali e propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio.

La missione e la priorità dell'Istituto sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio, anche attraverso forme di controllo strategico ed monitoraggio per riorientare e riprogettare le azioni. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari, inoltre la scuola è impegnata ad ottenere finanziamenti aggiuntivi, oltre quelli provenienti dal MIUR, attraverso progetti per la dispersione scolastica: Area a Rischio, PON, FESR, Scuola Viva.

La scuola realizza iniziative formative che rispondono ai bisogni formativi del personale. Partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento della capacità di comprensione dei testi scritti, orali e iconici.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni con buona competenza alfabetico-funzionale

Priorità

Miglioramento degli esiti in uscita degli Esami di Stato con particolare attenzione alla fascia intermedia (voto 8)

Traguardo

Incrementare del 5% il numero di alunni con voto di uscita 8

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Matematica e Inglese e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: primaria classi III Matematica, Inglese; secondaria primo grado classi III Italiano, Matematica e Inglese .

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi



II e V della scuola primaria e secondaria primo grado III classi

Priorità

Realizzare una progettazione didattica per competenze a partire dai bisogni formativi degli alunni in ingresso alla scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riallineamento dei risultati della scuola secondaria di I grado, nelle Prove di Italiano, Matematica e Inglese ai livelli della media nazionale e aumento del numero di studenti in uscita dall'Esame di Stato nelle fasce di livello piu' alte.

● Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee

Traguardo

Attuazione di percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave europee. Predisposizione di strumenti per la valutazione e certificazione delle competenze chiave europee.

● Risultati a distanza

Priorità

Miglioramenti degli esiti scolastici a lungo termine

Traguardo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025

Avviare un piano di monitoraggio dei risultati degli alunni della primaria nel primo anno di scuola secondaria e di questi nel biennio della scuola secondaria di secondo grado. Incrementare la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta della scuola di secondo grado compiuta da parte degli studenti.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base**

Corsi extracurricolari destinati agli alunni delle classi seconde e quinte della primaria e terze della scuola secondaria

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento della capacità di comprensione dei testi scritti, orali e iconici.

Traguardo

Incrementare il numero di alunni con buona competenza alfabetico-funzionale

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Matematica e Inglese e in particolare nei seguenti ambiti delle Prove: primaria classi III Matematica, Inglese; secondaria primo grado classi III Italiano, Matematica e Inglese .

Traguardo

Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle



classi II e V della scuola primaria e secondaria primo grado III classi

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuita' e orientamento**

Individuare le criticità più diffuse nel metodo di studio e concordare interventi migliorativi nell'ottica del problem solving

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

● **Percorso n° 2: Esiti esami**

Potenziamento e recupero curriculare ed extracurriculare attraverso i vari progetti approvati in Collegio docenti "Compiti a casa" , Progetto Orientamento, Teatro delle emozioni, progetto Ristoriamoci, Save the children, piattaforma FUTURI.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Miglioramento degli esiti in uscita degli Esami di Stato con particolare attenzione alla fascia intermedia (voto 8)



Traguardo

Incrementare del 5% il numero di alunni con voto di uscita 8

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare ulteriormente i processi inclusivi di tutti gli alunni in difficoltà

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Ottimizzare le risorse professionali

Favorire la partecipazione dei docenti ai corsi di aggiornamento e formazione in ambito delle metodologie didattiche



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Al fine di rispondere alle esigenze di un'utenza complessa e variegata in un contesto a forte rischio sociale, il nostro Istituto ha adottato un modello di organizzazione flessibile e innovativo, al fine di fornire agli alunni un maggiore tempo scuola ed abbattere fenomeni di disfrequenza e dispersione scolastica.

In particolar modo nella fascia di età più delicata, e cioè per i ragazzi della scuolasecondaria di primo grado, a partire dall'anno scolastico 2022/23, si è sperimentato un modello orario a tempo prolungato e a 30 per una sola classe della prima media sezione "C". Tale orario è supportato dalla scelta di una didattica laboratoriale con il supporto dei docenti di potenziamento. L'orario prolungato con intervallo di mensa consente di svolgere un'attività in cui gli alunni saranno impegnati in progetti curriculari per l'implementazione di competenze trasversali e in una didattica prettamente laboratoriale.

Gli ambiti di intervento principali sono: il teatro, attività di giornale da supporto al giornale d'Istituto "Ristoriamoci", il laboratorio scientifico, il progetto di lettura, progetto Fuoriclasse, Underadio, attività di coro a classi aperte.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

STEM by STEM

Nell'ambito dell'offerta formativa della scuola sono previste azioni dedicate a rafforzare le competenze matematiche-scientifiche-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative. Si prevedono percorsi formativi inerenti alle linee guida per le discipline STEM e calibrate sui diversi ordini di scuola di un istituto Comprensivo.

Per la Scuola dell'Infanzia:

- Introduzione al concetto di codice come linguaggio con attività unplugged; esecuzione ripetuta di istruzioni; un percorso di tipo laboratoriale in cui il fare diventa pratica condivisa che rende i piccoli alunni soggetti attivi.
- Percorsi di L2 finalizzati attraverso un approccio ludico, all'interiorizzazione dei codici linguistici diversi dalla L1. Si favorisce l'apprendimento attraverso il TPR (Total Physical Response) e l'uso della lingua in situazione.

Scuola Primaria:

Il percorso rivolto ad alunni della scuola primaria di età compresa tra i 7 e gli 8 anni, con la finalità di creare i presupposti per l'apprendimento, promuovendo l'entusiasmo e la motivazione per sviluppare le competenze di base nei diversi ambiti disciplinari. Il coding, infatti, rappresenta uno strumento privilegiato per promuovere un percorso di apprendimento che si basi sulla logica e che sviluppi il processo delle attività e della conoscenza, più che la tecnica.

Scuola Secondaria per alunni di classi terze: Un percorso che si avvalga del metodo Arduino e che si basi sull'Elettronica educativa.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base. Nota 134894 del 21/11/2023 (DM 176 del 30/08/2023) - Agenda Sud

Linea di investimento 3.1 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” nell’ambito della Missione 4 - Componente 1 - del PNRR

Percorsi formativi STEM, digitali, lingue per studenti

Percorsi annuali di lingua e metodologia per docenti

Nell’ambito dell’offerta formativa della scuola sono previste azioni dedicate a rafforzare le competenze matematiche-scientifiche-tecnologiche e digitali attraverso metodologie didattiche innovative. Si prevedono percorsi formativi inerenti alle Linee Guida per le discipline STEM e calibrate sui diversi ordini di scuola



Aspetti generali

Il POF è il Piano dell'Offerta Formativa e discende dal Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, il [DPR n. 275/1999](#), cioè quando le istituzioni scolastiche sono state riconosciute autonome ed hanno acquisito personalità giuridica. Il PTOF è - invece- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa; esso modifica la scansione temporale specifica l'offerta formativa di ogni scuola e deve avere validità triennale; questo è venuto attraverso la legge n. 107/2015. Il PTOF rappresenta la carta d'identità dell'istituzione scolastica, consegnata alle famiglie ed agli studenti all'atto dell'iscrizione(art. 3, DPR n. 275/1999). La progettualità didattica trova espressione nella stesura, condivisione ed approvazione del curriculum disciplinare e verticale in una scuola, riconosciuta quale ambiente di apprendimento. Per riuscire in questo la scuola deve essere coerente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e fare sintesi con le istanze del contesto, la domanda delle famiglie e le caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti (Art.1 c. 2 DPR n. 275/1999). I docenti collegialmente devono fare sintesi con il curriculum d'istituto tra l'istanza centrale, normativa e unitaria e l'istanza locale, contingente e flessibile. Il PTOF è predisposto entro il mese di Ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento ed è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre (art. 1, c. 12, L. n. 107/2015). Per la predisposizione dello stesso da parte del collegio docenti, il dirigente scolastico, ricevuto l'organico assegnato, definisce gli indirizzi per le attività della scuola e definisce le scelte di gestione e di amministrazione promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio. Una volta elaborato, il PTOF è approvato da parte del consiglio d'Istituto per consentire al dirigente di predisporre gli strumenti attuativi del piano dell'offerta formativa che include il piano annuale delle attività del personale docente e del personale ATA. Mentre il piano annuale del personale docente è predisposto dal dirigente scolastico prima dell'inizio delle lezioni ed è deliberato dal collegio docenti, il piano annuale delle attività del personale ATA è predisposto dal Direttore generale dei servizi amministrativi ed include gli aspetti organizzativi e gestionali funzionali all'attuazione del PTOF- All'interno del Piano dell'offerta formativa vengono esplicitati tutti quegli aspetti che riguardano la progettazione educativa e didattica, che devono essere noti a tutti coloro che vivono l'istituzione scolastica quindi anche alle famiglie ed agli studenti, destinatari di questo documento. Pertanto, nell'elaborazione, nell'approvazione e nell'attuazione del piano dell'offerta formativa sono, pertanto, direttamente o indirettamente coinvolti tutti gli attori della scuola: collegio docenti, consiglio d'istituto, dirigente scolastico, personale ATA genitori, studenti. Pertanto il PTOF diventa un documento fondamentale, che non va considerato come un atto meramente burocratico ma è il documento che presenta l'istituzione scolastica e che, nella periodica revisione, dovrebbe



essere funzionale al processo di miglioramento continuo. Allora, anche la scuola diventa luogo di ricerca, sperimentazione, sviluppo e laboratorio di innovazione. In relazione a quanto previsto dai commi 1-4 della legge 107 nell'arco del triennio saranno attivati modelli curricolari coerenti alle priorità desunte dal RAV e agli obiettivi di processo del PdM, nel rispetto delle risorse assegnate e dell'autonomia scolastica, coerentemente con le istanze dell'utenza e con il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Si deve tener presente che obiettivo primario è quello di evitare fenomeni di dispersione scolastica e, nel contempo, di aprire quanto possibile la scuola al territorio. La scuola acquisisce un ruolo particolarmente importante in un quartiere in cui vige una cultura che spesso si allontana o ignora comportamenti legali, dove è chiamata a dare un risposta forte e continua, a offrire e mostrare effettivamente che si può e di deve realizzare un'alternativa alla diffusa illegalità. I ragazzi vengono da famiglie, nella maggior parte dei casi, estremamente problematiche da un punto di vista sociale: non hanno possibilità di aiuto in casa, molti sono stranieri e non tutti conoscono bene l'italiano, numerosi sono i casi di famiglie con uno o entrambi i genitori detenuti. In tale situazione un primo risultato importantissimo rappresenta la frequenza giornaliera: il ragazzo deve stare a scuola e deve trovare un ambiente accogliente ove può ricevere aiuti, stimoli ed esempi positivi per costruire le basi del proprio futuro. In termini concreti, l'organizzazione scolastica è strutturata in modo tale da avere un tempo scuola sufficientemente flessibile, che possa consentire di massimizzare l'orario scolastico per tutte le classi. Inoltre, al fine di tenere aperto il nostro istituto anche in orario extrascolastico, numerose e significative sono le attività progettuali messe in campo.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ANNALISA DURANTE	NAAA8A402R

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Primaria



Istituto/Plessi

Codice Scuola

NA IC - ADELAIDE RISTORI

NAEE8A4011

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi

Codice Scuola

ADELAIDE RISTORI - NAPOLI

NAMM8A401X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo



ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

FINALITA':

Il curricolo si propone di:

- evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
- favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola; Assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita".



Insegnamenti e quadri orario

NA - I.C. RISTORI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ANNALISA DURANTE NAAA8A402R

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: NA IC - ADELAIDE RISTORI NAEE8A4011

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 33 ORE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ADELAIDE RISTORI - NAPOLI NAMM8A401X



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la Scuola. Suddetta disciplina possiede, infatti, sia una dimensione integrata, che una trasversale, coinvolgendo, così, l'intero sapere. L'attuale norma (L. 20 agosto 2019 n. 92) richiama chiaramente il



principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina. Difatti, ognuna di esse si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di Scuola. La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico. In via ordinaria esse sono svolte, nell'ambito della declinazione annuale delle attività didattiche, da uno o più docenti della classe o del Consiglio di Classe cui l'insegnamento è affidato. Nella scuola primaria, l'ora settimanale di educazione civica viene attribuita all'insegnante d'italiano, senza mai dimenticare però la trasversalità della disciplina e fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento. A livello di Consigli di Interclasse dovranno essere individuati momenti di programmazione condivisa con i docenti delle altre discipline, in quanto tutte concorrono alla formazione civica e sociale di ciascun alunno, con il coordinamento del docente cui la disciplina è stata assegnata. Nella scuola secondaria l'insegnamento di educazione civica viene svolto da tutti i docenti, che dedicheranno alla disciplina un numero di ore deliberato dal Collegio docenti secondo lo



schema allegato, per un totale di 33 ore annuo. Le attività per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono programmate dal Consiglio di Classe e coordinate da un docente individuato dallo stesso, il quale avrà il compito, inoltre, di formulare la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Pertanto le ore complessive da dedicare alla disciplina sono 33 per ciascun anno di corso per ogni ordine e grado.

Allegati:

CURRICOLO ED. CIVICA RISTORI.pdf

Approfondimento

Il nostro Istituto, nell'ambito dell'autonomia e rispondendo ai bisogni di un territorio ad alto rischio sociale, si è dotato di un proprio modello organizzativo. Obiettivo primario è fornire agli alunni un maggiore tempo scuola ed abbattere fenomeni di dispersione scolastica.

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, pertanto,



il monte orario complessivo assegnato è di 34 ore ed è stato distribuito per consentire agli alunni di fruire di un tempo scuola potenziato. Gli stessi alunni, infatti, godranno di ore che i docenti di potenziamento metteranno a disposizione.

Nella scuola secondaria di primo grado, a partire dall'anno scolastico 2022/23, sono state formate 4 sezioni a 34 ore settimanali ed una sezione "C" a 30 ore; in questo modo si è realizzato un modello innovativo di tempo scuola a 34 ore con quattro giorni con 7 ore dalle 8.00 alle 15.00 e il venerdì con 6 ore fino alle 14.00. la sezione "C" invece ha un orario fisso dalle 8.00 alle 14.00 ogni giorno. in particolar modo alla Secondaria di I grado gli alunni potranno usufruire della messa a disposizione di docenti di potenziamento su indicazione della Dirigente scolastica.



Curricolo di Istituto

NA - I.C. RISTORI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi.

La nostra Scuola, sempre attenta ai bisogni della "persona" e al suo bagaglio conoscitivo, ha privilegiato, nell'elaborazione del curricolo, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, sempre in riferimento al "profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina", così come previsto dalle indicazioni nazionali.

Il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di congedare, alla fine del percorso di studi del primo ciclo d'istruzione, ragazzi con un bagaglio di conoscenze e competenze ben definito, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale.

I Docenti, per conseguire tale obiettivo, hanno elaborato un Curricolo Verticale, che si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Ciclo, partendo dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Con questo percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti.



Allegato:

All 1 Curricolo verticale IC Ristori (2).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M. N. 254/2012) RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE:

L'alunno al termine del primo ciclo comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

SVILUPPO SOSTENIBILE:

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema,



nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

CITTADINANZA DIGITALE:

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M. N. 254/2012) RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

COSTITUZIONE:

L'alunno al termine del primo ciclo comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e



riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

SVILUPPO SOSTENIBILE:

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

CITTADINANZA DIGITALE:

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE



Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ NUCLEI TEMATICI - OBIETTIVI

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

- La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.
- I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.
- I concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

□ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti, definendone gli obiettivi.

□ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.



□ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

□ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

□ È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

□ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

□ L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate.

□ Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV





33 ore

Più di 33 ore

Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ SCUOLA DELL'INFANZIA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze

SCUOLA DELL'INFANZIA OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

- Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali.
- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.



- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità.
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).

IL SE' E L'ALTRO

Bambini di 3 anni / 4 anni Bambini di 5 anni

- Rispettare le regole dei giochi;
- saper aspettare il proprio turno;
- sviluppare la capacità di essere autosufficienti;
- portare a termine le consegne;
- rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità;
- riconoscere uguaglianze e differenze tra sé e gli altri;
- mostrare rispetto verso forme di diversità
- conoscere le regole dettate dalla nostra Costituzione;
- conoscere il ruolo delle principali istituzioni dello Stato;
- conoscere e rispettare le regole dell'educazione stradale;
- sviluppare il senso di cooperazione, di solidarietà e di accoglienza;
- conoscere e rispettare l'ambiente;
- lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme;
- comprendere chi è fonte di autorità e di responsabilità nei diversi contesti;



□ saper litigare con metodo per superare i conflitti.

I DISCORSI E LE PAROLE

Bambini di 3 anni / 4 anni Bambini di 5 anni

□ Esprimere le proprie esperienze come cittadino;

□ esprimere verbalmente i propri bisogni ed ascoltare quelli altrui;

□ confrontare idee ed opinioni con gli altri;

□ saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie in gruppo.

□ Impegnarsi a manifestare idee proprie ed aprirsi al dialogo con adulti e compagni , confrontando idee ed opinioni;

□ comprendere i termini impegno, rispetto, condivisione, diritto e dovere;

□ esprimere le proprie esperienze come cittadino;

□ conoscere i diritti dei bambini.

IMMAGINI SUONI E COLORI

Bambini di 3 anni / 4 anni Bambini di 5 anni

□ Riconoscere l'esecuzione musicale dell'inno □ Formulare piani di azione, individuali e di gruppo;

□ Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.

□ Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.

□ Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

□ Acquisire minime competenze digitali



- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali. italiano e di quello europeo;
- rielaborare il simbolo della nostra bandiera attraverso attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative;
- conoscere la simbologia informatica di base e gli elementi costitutivi di un Personal Computer;
- saper riciclare per realizzare creativamente composizioni.
- esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli con creatività;
- conoscere la simbologia informatica più nel dettaglio e la componentistica di un Personal Computer;
- scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare;

CORPO E MOVIMENTO

Bambini di 3 anni / 4 anni Bambini di 5 anni

- Conquistare lo spazio e l'autonomia;
- conversare in circle time;
- percepire i concetti di "salute e benessere";
- assumere corrette abitudini igienico-sanitarie e alimentari;
- ideare percorsi stradali;
- muoversi con una certa dimestichezza nell'ambiente scolastico.
- Conoscere il valore nutritivo dei principali alimenti;
- curare la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali in prospettiva della salute e dell'ordine;
- muoversi con destrezza e correttezza nell'ambiente scolastico e fuori;
- usare il corpo, i sensi, e la relazione per avviare i bambini al pensiero logico e creativo.



LA CONOSCENZA DEL MONDO

Bambini di 3 anni / 4 anni Bambini di 5 anni

- Riconoscere i materiali per una corretta raccolta differenziata;
- assumere atteggiamenti di rispetto per l'ambiente;
- conoscere la geografia minima del locale (la piazza, il parco, il campanile, la statua, il Comune)
- concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna ecc.
- dimostrare atteggiamenti di rispetto per l'ambiente e per tutti gli esseri viventi;
- mostrare un primo approccio alla raccolta differenziata;
- il coding: eseguire e creare semplici codici utilizzando materiali di varia natura;
- favorire lo sviluppo di capacità di problem solving usando la creatività, la logica, il pensiero divergente;
- avviare alla creazione del pensiero computazionale in un percorso a difficoltà crescente;
- concepire la differenza tra le diverse tipologie di abitato: paese, città, campagna, collocandosi correttamente nel proprio ambiente di vita e

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: ANNALISA DURANTE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

La scuola dell'infanzia è parte integrante del percorso formativo unitario previsto dalle Indicazioni 2012 e, soprattutto negli Istituti Comprensivi come il nostro, contribuisce all'elaborazione del curricolo verticale. In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito, che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia non si tratta di organizzare e insegnare precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi/abilità, perché i campi di esperienza vanno piuttosto visti come contesti culturali e pratici che amplificano l'esperienza dei bambini. Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono la curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Al centro del curricolo si colloca la promozione delle competenze di base (cognitive, emotive e sociali) che strutturano la



crescita del bambino. Tra le finalità della scuola dell'infanzia vengono indicate:

- identità
- autonomia
- competenza
- cittadinanza

da realizzare attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, relazionale e di apprendimento garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

Scuola dell'infanzia e cittadinanza responsabile

Promuovere la cittadinanza attiva fin dai primi anni dell'infanzia comporta la necessità di comprendere i bambini, le loro specificità, le loro modalità espressive e di relazione col mondo, i loro bisogni. Per la scuola si tratta, in un certo senso, di una sfida e proprio per questo di una costante, appassionante ricerca. Il rapporto con l'infanzia, infatti, ci interpella a livello profondo e ci costringe a decentrarci e a restare in ascolto dei bambini e di noi stessi per potere attuare una comunicazione autentica ed un contatto profondo, per lasciare uno spazio il più possibile libero all'incontro e al riconoscimento reciproco. Ai bambini della scuola dell'infanzia, nonostante la loro tenera età, si può e si devono presentare alte proposte educative e si possono affrontare insieme i grandi temi sociali: la democrazia, l'uguaglianza, la giustizia, la solidarietà, la guerra, il rispetto, la questione climatica.

I bambini sono una meravigliosa cassa di risonanza di ciò che offriamo loro come nutrimento. Soprattutto in un contesto come quello in cui sorge questo istituto, in una scuola che porta il nome di una giovane vittima della camorra. Partire da questa fascia d'età per l'insegnamento della "cittadinanza attiva" rappresenta un obiettivo prioritario e un dovere morale che i maestri sentono e vivificano programmando attività mirate sia nella quotidiana organizzazione delle azioni giornaliere, che in quelle proposte nei giorni dedicati a tali tematiche.



Allegato:

All 1 Curricolo verticale IC Ristori (2).pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Insegnare Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia si dà il primo avvio alla sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. " Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali" (Linee Guida del 22/06/20).

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inzializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I Docenti hanno elaborato un Curricolo Verticale che si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Ciclo, partendo dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Con questo percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

Nell'a.s. 2023/24 si è elaborato il curriculum digitale;



La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla.

Allegato:

CURRICOLO DIGITALE RISTORI.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Nella Scuola dell'Infanzia si dà il primo avvio alla sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile.

"Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali" (Linee Guida del 22/06/20). Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici,



rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Dettaglio Curricolo plesso: NA IC - ADELAIDE RISTORI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di scuola è il documento che raccoglie le azioni che la scuola mette in atto al fine di consentire a tutti gli alunni di sviluppare abilità e competenze. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale vengono sviluppate e organizzate la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo è funzionale alla formazione dell'alunno inteso come Persona e si delinea, con particolare attenzione, alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Nella costruzione del curricolo, punti di riferimento indispensabili sono i traguardi di competenza che sono indicati nelle Nuove indicazioni nazionali per il curricolo (novembre 2012), che rappresentano il documento normativo di riferimento della scuola.

Questo Istituto ha elaborato un Curricolo verticale per competenze relativo alle competenze indicate nella Raccomandazione europea



del 22 maggio 2018 e alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012. Nel curricolo si fa riferimento al profilo dello studente in uscita.

La progettazione didattica in tutte le classi avviene attraverso unità di apprendimento. Il curricolo verticale è il punto di riferimento per la progettazione delle U.d.a per classi parallele.

Da considerarsi come complementare e trasversale è il nuovo Curricolo per l'Educazione Civica, contenente al proprio interno i criteri per la valutazione in ciascun ordine scolastico.

Allegato:

All 1 Curricolo verticale IC Ristori (2).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE:

L'alunno al termine del primo ciclo comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i



pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

SVILUPPO SOSTENIBILE:

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

CITTADINANZA DIGITALE:

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I Docenti hanno elaborato un Curricolo Verticale che si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Ciclo, partendo dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Con questo percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola



trasmissione di una sequenza di contenuti.

Allegato:

CURRICOLO DIGITALE RISTORI.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La Raccomandazione europea del 22 maggio 2018 ha sollecitato una rilettura delle Indicazioni nazionali del 2012, alla luce dei nuovi scenari che la società ci propone. I rapidi cambiamenti in atto hanno un livello di emergenza sociale tale da sollecitare l'intervento di istituzioni sovranazionali quali ONU, UE, Consiglio d'Europa, che ha emanato documenti che sollecitano gli Stati ad un maggiore impegno per la sostenibilità, la cittadinanza europea e globale, la coesione sociale. In questo rinnovato contesto, la nostra scuola avverte fortemente il ruolo centrale che riveste nel consentire alle persone l'esercizio di una piena cittadinanza, attraverso lo sviluppo di competenze chiave per l'apprendimento permanente, al fine di porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Il nostro istituto comprensivo sposa pienamente tali principi, facendo propri gli spunti di riflessione e si pone l'obiettivo di ricalibrare il curricolo verticale curricolare alla luce dei nuovi scenari. Il tema della cittadinanza sarà il "vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione in una prospettiva disciplinari, sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro". Con riferimento, in particolare all'educazione al rispetto e alla cittadinanza consapevole, ad una più sicura padronanza delle competenze di base (comprese le competenze



linguistiche e quelle digitali), all'incontro con saperi e discipline che rispondono all'esigenza di uno sviluppo orientato alla sostenibilità in tutte le sue dimensioni, con l'acquisizione dei contenuti dell'Agenda 2030.

Utilizzo della quota di autonomia

Per la scuola Secondaria, a seguito della distribuzione del monte ore risultano 12 ore di potenziamento per la classe di concorso A022, più 2 ore per la classe di concorso A028. A tali ore vanno aggiunte 18 ore per trasferimento di un docente (c.c A022) per l'art 1 L 100/87 e altre 18 ore per organico di potenziamento, per un totale complessivo di 50 ore. Per la scuola Primaria dalla distribuzione del monte ore risultano 12 ore di potenziamento su posto comune, a cui vanno aggiunte 66 ore per organico di potenziamento, per un totale complessivo di 78 ore. Per la Scuola dell'Infanzia risultano 25 ore per organico di potenziamento. Tali ore vengono utilizzate per 2/3 in attività di progetto/ potenziamento e per 1/3 per la sostituzione dei colleghi assenti. Tale criterio è valido per ogni ordine di scuola.

Dettaglio Curricolo plesso: ADELAIDE RISTORI - NAPOLI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola



La scuola secondaria di primo grado:

- potenzia l'alfabetizzazione di base attraverso i linguaggi e i saperi specifici delle discipline, intese come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo
- evita la frammentazione e un'impostazione trasmissiva dei saperi, favorendo negli studenti un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato
- attraverso le competenze disciplinari promuove lo sviluppo di competenze più ampie e trasversali, che consentono la piena realizzazione personale degli studenti e la loro partecipazione attiva ad una vita sociale orientata ai valori della convivenza civile e del bene comune
- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale, facendo assumere agli studenti un ruolo attivo nel proprio apprendimento e incoraggiandoli alla costruzione di un proprio progetto di vita
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- fornisce occasioni per acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, svolgendo un fondamentale ruolo educativo e di orientamento per il successivo percorso di istruzione e formazione
- alla lingua inglese, introdotta a partire dalla scuola primaria, affianca lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea.

Orari di funzionamento

Il [decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 2009](#) disciplina il funzionamento della scuola secondaria di primo grado.

L'orario annuale obbligatorio delle lezioni è di complessive 990 ore, corrispondenti a 29 ore settimanali più 33 ore annuali di approfondimento degli insegnamenti di materie letterarie.

In base alla disponibilità dei posti e dei servizi attivati, possono essere organizzate classi a tempo



prolungato con un orario pari a 36 ore settimanali di attività di insegnamento, elevabili fino a 40 comprensive del tempo dedicato alla mensa.

Attualmente l'IC Ristori presenta due classi con orario a 30 ore e 9 classi a tempo prolungato.

Discipline di studio

Il [decreto ministeriale 254 del 2012](#) (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione) ha individuato le discipline di studio obbligatorie per gli studenti della scuola secondaria di primo grado:

- Italiano

- Lingua inglese
Lingua spagnola

- Storia

- Geografia

- Matematica

- Scienze

- Musica



- Arte e immagine

- Educazione fisica

- Tecnologia.

A queste discipline la [legge 20 agosto 2019, n. 92](#) ha aggiunto l'insegnamento di Educazione civica, disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici e ruota intorno a tre nuclei tematici principali: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. Inoltre, per gli studenti che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per un'ora settimanale. Gli alunni che non se ne avvalgono possono optare per un'attività alternativa e la scuola utilizza i docenti di potenziamento per attività alternative. Il decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 2009 (articolo 5) ha individuato gli orari di insegnamento per ogni disciplina o gruppi di discipline sia per le classi a tempo ordinario, sia per quelle a tempo prolungato. Le Indicazioni nazionali per il curricolo hanno fissato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina.

Valutazione degli apprendimenti

La valutazione nella scuola secondaria di primo grado è disciplinata dal [decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62](#) e si esprime attraverso voti in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento in ciascuna disciplina di studio. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa, per i soli alunni che si avvalgono di questi insegnamenti, è effettuata su una nota separata mediante giudizi sintetici. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Il comportamento è valutato attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Allegato:



All 1 Curricolo verticale IC Ristori (2).pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.M. N. 254/2012) RIFERITE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

COSTITUZIONE:

L'alunno al termine del primo ciclo comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

SVILUPPO SOSTENIBILE:

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del



degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

CITTADINANZA DIGITALE:

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I





33 ore

Più di 33 ore

Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

I Docenti hanno elaborato un Curricolo Verticale che si articola attraverso i campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Ciclo, partendo dall'individuazione preventiva di traguardi per lo sviluppo delle competenze e di obiettivi di apprendimento misurabili, osservabili, trasferibili e che garantiscano la continuità e l'organicità del percorso formativo. Con questo percorso curricolare si vuole garantire la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non limitarsi alla sola trasmissione di una sequenza di contenuti. Nell'a.s. 2023/24 è stato elaborato il Curriculum digitale.

La competenza digitale è ritenuta dall'Unione Europea competenza chiave, per la sua importanza e pervasività nel mondo d'oggi. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarla con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento le discipline formalizzate. Si ritrovano abilità e conoscenze che fanno capo alla competenza digitale in tutte le discipline e tutte concorrono a costruirla.

Allegato:

CURRICOLO DIGITALE RISTORI.pdf



Approfondimento

<https://www.icadelaideristori.edu.it/index.php/didattica/curricolo-verticale>

Il curricolo di scuola è il documento che raccoglie le azioni che la scuola mette in atto al fine di consentire a tutti gli alunni di sviluppare abilità e competenze. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale vengono sviluppate e organizzate la ricerca e l'innovazione educativa. Il curricolo è funzionale alla formazione dell'alunno inteso come Persona e si delinea, con particolare attenzione, alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Nella costruzione del curricolo, punti di riferimento indispensabili sono i traguardi di competenza che sono indicati nelle Nuove indicazioni nazionali per il curricolo (novembre 2012), che rappresentano il documento normativo di riferimento della scuola.

Questo Istituto ha elaborato un Curricolo verticale per competenze relativo alle competenze indicate nella Raccomandazione europea del 22 maggio 2018 e alla luce delle Indicazioni Nazionali 2012. Nel curricolo si fa riferimento al profilo dello studente in uscita.

La progettazione didattica in tutte le classi avviene attraverso unità di apprendimento. Il curricolo verticale è il punto di riferimento per la progettazione delle U.d.a per classi parallele.

Da considerarsi come complementare e trasversale è il nuovo Curricolo per l'Educazione Civica, contenente al proprio interno i criteri per la valutazione in ciascun ordine scolastico.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

NA - I.C. RISTORI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: STEM by STEM

Per la Scuola dell'Infanzia:

- Introduzione al concetto di codice come linguaggio con attività unplugged; esecuzione ripetuta di istruzioni; un percorso di tipo laboratoriale in cui il fare diventa pratica condivisa che rende i piccoli alunni soggetti attivi.
- Percorsi in L2 finalizzati attraverso un approccio ludico, all'interiorizzazione dei codici linguistici diversi dalla L1. Si favorisce l'apprendimento attraverso il TPR (Total Physical Response) e l'uso della lingua in situazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sensibilizzare bambine e bambini di tutte le età verso lo sviluppo di competenze adeguate per vivere da protagonisti il nuovo umanesimo digitale e prepararsi al proprio futuro professionale, liberi da pregiudizi culturali o di genere. Le materie STEM (o STEAM) rivestono un ' importanza vitale a partire già dalla prima infanzia, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Per motivare gli alunni nell ' apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi, l ' impianto progettuale pone l ' accento sulle strategie e le procedure del " fare scienza".



Moduli di orientamento formativo

NA - I.C. RISTORI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

UNITA di APPRENDIMENTO ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO classe

ORIENTA RISTORI

1) Titolo

Unviaggiodimillemigliacominciasempreconilprimopasso. (LaoTzu)-classil

E' bella la strada per chi cammina (C.Chieffo) - classi II

Tu sei pronto a una felicità incredibile? (O. Sedakova) - classi III

2) COMPETENZE ORIENTATIVE da sviluppare

Utilizzare informazioni

Capacità relazionali

Risolvere problemi

Capacità decisionale

Capacità meta cognitive

Capacità organizzative Consapevolezza meta emozionale



3) OBIETTIVI ORIENTATIVI

Classe 1[^]-2[^]-3[^]

Classe Prima – Affrontare il cambiamento -capacità di conoscere se stessi e il proprio contesto -capacità di imparare a leggere la realtà circostante -capacità di sviluppare strategie cognitive

-capacità di rapportarsi a se stessi e agli altri

Classe Seconda- Conoscere se stessi e il mondo -capacità di conoscere se stessi e il proprio contesto -capacità di imparare a leggere la realtà circostante

-capacità di sviluppare strategie cognitive

-capacità di rapportarsi a se stessi e agli altri

Classe Terza- Operare una scelta: il proprio progetto di vita -capacità di conoscere se stessi e il proprio contesto

-capacità di imparare a leggere la realtà circostante

-capacità di sviluppare strategie cognitive

-capacità di rapportarsi a se stessi e agli altri

4) Discipline coinvolte

Italiano 6h Geografia 3h Storia 3h

Inglese 3h Spagnolo 2h Matematica 4h Scienze 4h Ed Fisica 2h Arte 2h Tecnica 2h Musica 2h

Religione 1h

11) CAPOLAVORO

(prodotto finale: ppt, videoclip, compito di realtà ...)



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	34	0	34

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

UNITA di APPRENDIMENTO ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO classe

ORIENTA RISTORI

1) Titolo

Unviaggiodimillemigliacominciasempreconilprimopasso. (LaoTzu)-classi I

E' bella la strada per chi cammina (C.Chieffo) - classi II

Tu sei pronto a una felicità incredibile? (O. Sedakova) - classi III

2) COMPETENZE ORIENTATIVE da sviluppare

Utilizzare informazioni

Capacità relazionali

Risolvere problemi

Capacità decisionale



Capacità meta cognitive

Capacità organizzative Consapevolezza meta emozionale

3) OBIETTIVI ORIENTATIVI

Classe 1[^]-2[^]-3[^]

Classe Prima – Affrontare il cambiamento -capacità di conoscere se stessi e il proprio contesto -capacità di imparare a leggere la realtà circostante -capacità di sviluppare strategie cognitive

-capacità di rapportarsi a se stessi e agli altri

Classe Seconda- Conoscere se stessi e il mondo -capacità di conoscere se stessi e il proprio contesto -capacità di imparare a leggere la realtà circostante

-capacità di sviluppare strategie cognitive

-capacità di rapportarsi a se stessi e agli altri

Classe Terza- Operare una scelta: il proprio progetto di vita -capacità di conoscere se stessi e il proprio contesto

-capacità di imparare a leggere la realtà circostante

-capacità di sviluppare strategie cognitive

-capacità di rapportarsi a se stessi e agli altri

4) Discipline coinvolte

Italiano 6h Geografia 3h Storia 3h

Inglese 3h Spagnolo 2h Matematica 4h Scienze 4h Ed Fisica 2h Arte 2h Tecnica 2h Musica 2h

Religione 1h

11) CAPOLAVORO

(prodotto finale: ppt, videoclip, compito)



di realtà ...)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	34	0	34

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

UNITA di APPRENDIMENTO ORIENTAMENTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO classe

ORIENTA RISTORI

1) Titolo

Unviaggiodimillemigliacominciasempreconilprimopasso. (LaoTzu)-classil

E' bella la strada per chi cammina (C.Chieffo) - classi II

Tu sei pronto a una felicità incredibile? (O. Sedakova) - classi III

2) COMPETENZE ORIENTATIVE da sviluppare

Utilizzare informazioni



Capacità relazionali
Risolvere problemi
Capacità decisionale
Capacità meta cognitive
Capacità organizzative Consapevolezza meta emozionale

3) OBIETTIVI ORIENTATIVI

Classe 1[^]-2[^]-3[^]

Classe Prima – Affrontare il cambiamento -capacità di conoscere se stessi e il proprio contesto -capacità di imparare a leggere la realtà circostante -capacità di sviluppare strategie cognitive

-capacità di rapportarsi a se stessi e agli altri

Classe Seconda- Conoscere se stessi e il mondo -capacità di conoscere se stessi e il proprio contesto -capacità di imparare a leggere la realtà circostante
-capacità di sviluppare strategie cognitive

-capacità di rapportarsi a se stessi e agli altri

Classe Terza- Operare una scelta: il proprio progetto di vita -capacità di conoscere se stessi e il proprio contesto

-capacità di imparare a leggere la realtà circostante

-capacità di sviluppare strategie cognitive

-capacità di rapportarsi a se stessi e agli altri

4) Discipline coinvolte

Italiano 6h Geografia 3h Storia 3h

Inglese 3h Spagnolo 2h Matematica 4h Scienze 4h Ed Fisica 2h Arte 2h Tecnica 2h Musica 2h

Religione 1h



11) CAPOLAVORO

(prodotto finale: ppt, videoclip, compito di realtà ...)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	34	0	34



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● MAGGIO DEI MONUMENTI

Il progetto è finalizzato all'organizzazione della grande giornata dedicata alla manifestazione "Maggio dei monumenti". DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituto RISORSE PROFESSIONALI personale interno

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato all'organizzazione della grande giornata dedicata alla manifestazione "Maggio dei monumenti". DESTINATARI: tutti gli alunni dell'Istituto RISORSE PROFESSIONALI personale interno.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	Laboratorio d'arte
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

● RISTORIAMOCI Giornale d'Istituto

L'attualità del territorio ha spesso offerto spunti di riflessione sul vivere culturale di questi luoghi. Il giornale ha significato per gli alunni conoscenza, stupore e riflessione, confronto e possibilità concreta e viva di esprimere la propria visione del mondo non sempre richiesta ed ascoltata. L'intento è, quindi, produrre un giornalino di Istituto di pubblicazione mensile, che persegua nei contenuti il progresso disciplinare del gruppo alunni, gli interessi della loro età, le cadenze e festività del mese, nonché gli eventi nazionali e del territorio di contesto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Cooperazione tra gli alunni nel dialogo di redazione; sviluppo delle capacità espressive; migliorare l'interdisciplinarietà, apertura a campi poco sfruttati quali l'educazione civica, il rispetto del territorio, della legalità. attraverso il problem solving venire a capo di situazioni



organizzative. Il laboratorio di natura interdisciplinare ha come modalità didattica privilegiata la ricerca, la rielaborazione, la progettazione e la creatività ed ha come scopo ultimo il creare un iter comunicativo facilitato tra i vari ordini dell'Istituto.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Laboratorio d'arte
	Atelier creativo
	Laboratorio di multimedia e videoproduzione
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro

● FUORICLASSE- SAVE THE CHILDREN

Il laboratorio è destinato agli alunni della Scuola Secondaria e prevede tre percorsi: - consiglio consultivo Fuoriclasse rivolto agli alunni; - percorso docenti, come sostegno nel contrastare l'abbandono; - percorso genitori, per promuovere lo sviluppo di una comunità educante;
DESTINATARI : alunni Scuola Secondaria classi aperte parallele RISORSE PROFESSIONALI personale interno ed esterno



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

percorso docenti, come sostegno nel contrastare l'abbandono; percorso genitori, per promuovere lo sviluppo di una comunità educante;

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Laboratorio di robotica e elettronica

Laboratorio di multimedia e videoproduzione

Aule

Teatro



● LABORATORIO TEATRALE- FONDAZIONE PAVESI

Il teatro in età adolescenziale e preadolescenziale contribuisce allo sviluppo armonioso della personalità dei ragazzi, permette di esprimere le proprie inclinazioni, le proprie emozioni in un percorso di scoperta di se stessi e degli altri. Insegna la comprensione, l'accettazione della diversità, consente di affrontare le situazioni difficili e i sentimenti contrastanti, tipici di questa età. L'attività valorizza, inoltre, la coordinazione psicomotoria e sviluppa capacità critiche, logiche ed espressive, sperimentando linguaggi diversi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Il teatro in età adolescenziale e preadolescenziale contribuisce allo sviluppo armonioso della personalità dei ragazzi, permette di esprimere le proprie inclinazioni, le proprie emozioni in un percorso di scoperta di se stessi e degli altri. Insegna la comprensione, l'accettazione della diversità, consente di affrontare le situazioni difficili e i sentimenti contrastanti, tipici di questa



età. L'attività valorizza, inoltre, la coordinazione psicomotoria e sviluppa capacità critiche, logiche ed espressive, sperimentando linguaggi diversi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Aule	Teatro

● LEGA AMBIENTE

E' la proposta dedicata alle scuole che intendono impegnarsi nella transizione ecologica attraverso azioni concrete di cambiamento. Per gli studenti è l'occasione per contribuire a migliorare le prestazioni ambientali della propria scuola ed essere promotori di processi di cambiamento sul territorio. Legambiente Parco Letterario Vesuvio APS, propone inoltre 2 percorsi didattico formativi: uno legato alla cultura del territorio e al rispetto e alla tutela dell'ambiente l'altro legato ai libri, alla promozione della lettura con riferimento alla cultura dei luoghi e ai temi ambientali Per il primo percorso (cultura del territorio e ambiente) si riprende quello già svolto, lo scorso anno, con alcune classi dall'arch. Maria Teresa Dandolo per il progetto FA.RE Comunità e riguardante la conoscenza dei beni culturali, sociali e ambientali del territorio. Questo percorso prevede attività laboratoriali e visite guidate che coinvolgono anche la Comunità Slow Food Forcella, gli artigiani del territorio, il teatro Trianon, l'Associazione Annalisa Durante. Il secondo percorso prevede la realizzazione di una "biblioteca verde" all'interno della scuola che potrebbe, come prima tappa, vedere l'istallazione della sezione ambiente della biblioteca diffusa prevista dal Patto locale per la lettura. La biblioteca accoglierà libri/audio/video e documentazione dedicati all'ecologia e al clima. I ragazzi verranno coinvolti nella co-progettazione della biblioteca attraverso la scelta di testi e documentazione ad hoc intorno a cui sviluppare ricerche e approfondimenti. La biblioteca, prima nel suo genere nel quartiere, costituirà uno strumento di dialogo permanente, fra docenti, studenti e famiglie sui



temi ambientali, stimolando creatività e l'impegno dell'intera comunità educante presente nel territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

sensibilizzazione ai temi ambientali e al rispetto del territorio

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Multimediale
	Scienze
	Laboratorio di multimedia e videoproduzione
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro

● LEGGERE A FORCELLA

lettura e animazione per bambini tra i 0 e 6 anni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi



Risultati attesi

capacità di includere alunni in attività di gruppo e di laboratorio

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Multimediale
	Laboratorio d'arte
	Atelier creativo
	Laboratorio di multimedia e videoproduzione
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro

● ADOTTA UN MONUMENTO

adozione di un monumento del centro storico. l'adozione nasce come tentativo di proteggere, conoscere, rispettare l'opera d'arte e conservarla.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

sensibilizzazione verso il proprio territorio e conoscenza dell'arte nella sua dimensione storica e di materiali utilizzati, di stile e di periodo storico in cui è stato realizzato

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
	Restauro
	Laboratorio d'arte
	Atelier creativo
	Laboratorio di multimedia e videoproduzione
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Proiezioni
	Teatro

● progetto UNESCO

il progetto in collaborazione con il Comune di Napoli e in rete con altre scuole ha lo scopo di guardare la città in un contesto europeo. nella sua dimensione nazionale e più in generale nel rispetto di una storia lunga 2800 anni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

conoscenza e valutazione della propria città in uno sguardo più ampio e importante. rispetto del luogo e sensibilizzazione degli spazi che offre la città

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

Restauro

Laboratorio d'arte

Atelier creativo

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Proiezioni

Aula generica

- **Story telling - Laboratorio in lingua inglese**
-



il raccontare storie ai piccoli allievi offre l'opportunità di condurli attraverso il mondo della fantasia all'esplorare nuove culture, inoltre è uno dei metodi più efficaci di avvicinare un bambino all'uso della lingua L2. la drammatizzazione poi della storia stessa permette al bambino di essere personaggio e quindi di liberarsi del disagio ad esprimersi in lingua diversa dalla propria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

innalzare la motivazione scolastica per gli alunni che presentano disaffezione allo studio in percorsi formativi che utilizzano codici espressivi diversi. risultati specifici sono: assiduità della frequenza scolastica, ricaduta sulla partecipazione ad attività di classe, miglioramento delle capacità comunicative e incremento dei livelli di autostima. incremento dell'acquisizione della lingua inglese.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Fotografico
	Informatica
	Atelier creativo
	Laboratorio di multimedia e videoproduzione
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro



Compiti a casa

Progetto di accompagnamento allo studio a distanza per contrastare la fragilità educativa e la dispersione scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

aiuto allo studio e alla conoscenza di un metodo fattivo e concreto nello svolgere i compiti.



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

perfezionamento capacità relazionale a distanza e conoscenza e approfondimento della lingua inglese

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Lingue

Laboratorio d'arte



	Atelier creativo
	Laboratorio di multimedia e videoproduzione
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Teatro

● Sulla Scia di Valeria

Progetto che vede il coinvolgimento dei giornalini scolastici di alcune scuole di Napoli e Procida per ricordare Valeria Capezuto, giornalista del Tgr Campania Il progetto lega tra loro sul tema delle donazioni i ragazzi del vomero, con quelli di Forcella e Secondigliano.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

interazione con altre redazioni di altri giornali scolastici. ricerca e giudizio sulle realtà territoriali. attività giornalistiche di redazione. capacità di relazionarsi in un lavoro di confronto.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Lingue

Multimediale

Atelier creativo

Laboratorio di multimedia e videoproduzione

Biblioteche

Informatizzata

Aule

Teatro



● EDUCAZIONE AMBIENTALE

SENSIBILIZZAZIONE ALLA CURA DELL'AMBIENTE

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Contrastare la povertà sociale, economica ed educativa nelle zone di attuazione di progetto, nella città di Napoli, attraverso azioni integrate di orientamento delle famiglie, sostegno didattico, laboratori di educazione e partecipazione civica.

● FUTURI

Percorso di orientamento che mira a guidare gli allievi/allieve verso una scelta dell'indirizzo di studi del secondo ciclo di istruzione basata non solo sulla conoscenza della realtà circostante e dell'offerta formativa ma anche sulla conoscenza di se' e delle proprie attitudini

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi



Orientamento degli alunni e alunni



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- “Forcella: incontri di turismo e gastronomia sostenibili per nuove professioni”,

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Proposta di una seconda annualità di percorso formativo per terze classi

Il progetto "Forcella: incontri di turismo e gastronomia sostenibili per nuove professioni", Il Centro di Educazione ambientale e alla sostenibilità (CEAS) "Parco Letterario Vesuvio" di Legambiente Campania, negli ultimi anni, ha esteso le sue attività all'area urbana di Napoli, privilegiando periferie e zone della città meno conosciute ma ugualmente meritevoli di promozione in virtù di una qualità culturale in esse presenti e nella convinzione che la bellezza dei luoghi può e deve essere una chiave di riscatto e di conoscenza capace di stimolare cura e senso di appartenenza nel quadro di una lotta alle diseguaglianze sociali.



Su questi presupposti, nel corso dell'anno 2023, il CEAS ha realizzato un primo progetto dal titolo: "Forcella: buone pratiche di rete di turismo sostenibile ed educazione alimentare sostenibile", a cui hanno partecipato alcune classi di una scuola del territorio (I.C. Adelaide Ristori) e alcune realtà associative, sociali ed economiche che nel quartiere si impegnano da anni per favorirne la rinascita attraverso la promozione di azioni volte a coniugare legalità e sviluppo.

Il nuovo progetto, che si intende realizzare, vuole proseguire in questa direzione e rafforzare questo impegno civico, chiamando a partecipare la stessa "rete" di soggetti che hanno espresso la volontà di proseguire il percorso formativo avviato, forti del consenso registrato presso studenti, docenti, famiglie ed operatori del territorio.

Saranno approfonditi i temi ed ampliati contenuti ed attività con l'obiettivo di rafforzare la rete territoriale in una logica di "comunità educante" che solleciti il coinvolgimento dell'intero quartiere intorno ai temi dell'educazione ambientale e dell'Agenda 2030.

Il progetto "Forcella: incontri di turismo e gastronomia sostenibili per nuove professioni", intende, quindi, porsi in continuità con quanto realizzato nel corso dell'anno 2023 a beneficio della stessa platea scolastica e del quartiere, per nuove attività e azioni comuni e offrire nuove opportunità di conoscenza e di crescita.

Facendo leva sulla indiscussa qualità culturale del territorio e sulla presenza di un notevole patrimonio di beni culturali e sociali di alto valore identitario, la compagine progettuale intende proporre una immagine del quartiere positiva che indichi all'intera comunità differenti opportunità di sviluppo economico e professionale.

I temi dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, si prestano ad una lettura urbana capace di coniugare la bellezza e le tradizioni dei luoghi interpretati in una chiave di sviluppo sostenibile che sia anche un esempio per un turismo "alternativo" a quello di massa che spesso snatura i luoghi e aggrava le diseguaglianze.



Forcella e le sue risorse culturali, sociali e produttive vengono poste al centro di una proposta di turismo sostenibile ed educazione alimentare e gastronomica finalizzati ad accrescere le conoscenze individuali e rafforzare la consapevolezza circa le opportunità anche professionali dei settori di riferimento.

Il turismo culturale ed esperienziale collegato alle "risorse" del territorio e ai mestieri e alle professioni ad essi collegati, saranno presentati agli studenti e alle famiglie anche come possibile orientamento allo studio e alle professioni, alla vigilia della scelta dei percorsi formativi per il loro futuro.

Il percorso formativo di quest'anno, riprende le fila di quanto già proposto ad alcune classi dell' I.C. Ristori che anche quest'anno sarà parte fondamentale del progetto.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il percorso formativo di quest'anno, riprende le fila di quanto già proposto ad alcune classi dell' I.C. Ristori che anche quest'anno sarà parte fondamentale del progetto.

Alle classi già partecipanti l'anno scorso, sarà data un'ulteriore opportunità di approfondire i temi oggetto del percorso didattico formativo dell'anno precedente attraverso incontri in aula con esperti, laboratori esperienziali sul territorio, visite guidate ad aziende del settore agroalimentare, incontri con testimonial esponenti delle professioni legate al variegato e ricco mondo del food (giornalisti di settore, chef, agrichef, degustatori, produttori a km 0, ecc.).

Il partenariato e la rete

Il progetto del CEAS anche quest'anno vedrà la collaborazione in rete di forti soggetti del territorio coinvolti in qualità di partner: la Condotta Slow Food Napoli, l'associazione Annalisa Durante, l'associazione I Teatrini, realtà attive sul territorio da anni che interverranno nel progetto con il loro know-how, le loro specifiche professionalità, partecipando altresì con il loro finanziamento.

Inoltre al progetto collaboreranno la Comunità Slow Food Forcella dei ristoratori del quartiere che aprirà i propri esercizi per "tour experience" e laboratori di cucina sociale, nonché la Società dei naturalisti di Napoli che sosterrà il progetto mettendo a disposizione biblioteca e spazi di incontro.

Si tratta di una rete di soggetti accomunati dall'intento di fornire sempre nuove opportunità positive ai giovani e ai residenti per stimolare cura e senso di appartenenza in un quadro di sviluppo e di lotta alle disuguaglianze sociali.



Le attività

Al tema del turismo sostenibile quale leva di sviluppo economico “sano” per il territorio, si affianca anche quest’anno una proposta di educazione alimentare sostenibile che promuove la dieta mediterranea, i prodotti a km 0 e una maggiore consapevolezza in ordine ai corretti stili di vita alimentari e non solo e laboratori che consentiranno nuovi incontri con i ristoratori e il mondo del lavoro legato alla gastronomia e ai prodotti locali di qualità, una visita ad una azienda agricola a km 0 e/o un’azienda agrituristica, incontri diretti con le professionalità vecchie e nuove legate all’economia agroalimentare e turistica.

Anche quest’anno si svolgeranno 5 laboratori di cucina partecipata per un cibo “sano, pulito e giusto”. I ristoratori della comunità Slow Food Forcella adotteranno un bene culturale del territorio a cui dedicheranno un nuovo piatto.

Ai ragazzi sarà chiesto di documentare l’intero percorso formativo con gli strumenti che riterranno più a loro congeniali (foto/video con report scritti alla maniera di giornalisti specializzati).

Uno speciale focus di approfondimento in aula riguarderà i temi dell’Agenda 2030 declinati secondo le ricadute professionali dei settori di riferimento.

I partecipanti al percorso formativo, insieme ai docenti, sceglieranno testi dalla “Biblioteca verde” dell’Istituto per “accompagnare” il percorso con letture di supporto alle attività laboratoriali.

Il progetto si concluderà con una giornata evento che vedrà protagonisti tutti i partecipanti al percorso formativo durante la quale saranno previsti, tra l’altro, una seconda edizione del “Mercato della terra” e l’organizzazione di stand per la divulgazione dei temi sviluppati dal progetto e riguardanti la sostenibilità ambientale.



Articolazione progetto

1. Incontri in aula con esperti di educazione alimentare e turismo sostenibile
2. Laboratori di turismo sostenibile
3. "Incontri" con operatori e professionisti del settore turistico
4. Laboratori di cucina partecipata per un cibo sano, pulito e giusto
5. "Incontri" con operatori e professionisti del settore agro-alimentare e del food
6. Visita ad un'azienda agricola e/o agrituristica
7. approfondimenti dei temi dell'Agenda 2030 trattati dal progetto attraverso la consultazione della "biblioteca verde" realizzata presso la scuola e dedicata all'ambiente e alla transizione ecologica.

In particolare sono previsti:

DUE cicli di lezioni in aula e sul territorio di 30 ore (30 ore per ciascuna classe) di educazione alimentare, turismo sostenibile e alla cultura del territorio.

CINQUE laboratori di cucina sociale presso il circuito di esercenti della "Comunità Slow Food Forcella" con visita ad un bene culturale del territorio

UNA visita guidata ad una azienda agricola e/o agrituristica.

Il percorso formativo sarà ripetuto a vantaggio di 2 classi.

Le lezioni in aula saranno a classi congiunte, le uscite sul territorio e i laboratori con singole classi.

GIORNATA EVENTO di chiusura del progetto aperta alla cittadinanza durante la quale si svolgeranno visite guidate, incontri con la comunità del ristoratori Slow Food Forcella e la "Seconda edizione del Mercato della terra" con produttori del circuito dei Presidi di Slow Food.

Durata:

Il progetto si svolgerà da gennaio a maggio 2024 secondo un calendario che sarà concordato con la scuola



Destinatari:

I destinatari saranno due gruppi classe (terza media dell' I.C. A. Ristori), docenti, famiglie e abitanti del quartiere.

I luoghi del progetto:

LA Biblioteca Annalisa Durante presso il Centro Comunale "Piazza Forcella" in Via Vicaria Vecchia; L'I.C. Adelaide Ristori, Il Teatro Trianon Viviani, I ristoratori della "Comunità Slow Food Forcella" (1947 Pizza fritta, gelateria Al Polo Nord, Ristorante Il Miracolo, L'Antica Osteria Pisano , Ristorante "Spuzzuliamm"), la biblioteca della Società dei Naturalisti di Napoli

Metodologia:

visite guidate, tour esperienziali, laboratori, lavori di gruppo

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● edu green

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

· Conoscere la bioeconomia

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

Risultati attesi

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in un plesso della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Sono stati sistemati cassoni e serre in un cortile interno alla scuola dove gli studenti a piccoli gruppi possono vivere l'esperienza del giardinaggio.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



● Progetto Costellazioni

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

cccccccccccccccccccccccccccc

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Finanziato da ONLUS L'Albero della
vita



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fare in modo che il
"Diritto a Internet" diventi una realtà,
a partire dalla scuola
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola è raggiunta da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali; ogni docente ha un suo profilo per accedere e comunicare con l'amministrazione e gestire il proprio registro elettronico.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Attività didattiche
nell'ambito del digitale
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale de



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. Questo Piano risponde alla chiamata per la costruzione di una visione di Educazione nell'era digitale, attraverso un processo che, per la scuola, sia correlato alle sfide che la società tutta affronta nell'interpretare e sostenere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long) e in tutti i contesti della vita, formali e non formali (life-wide). Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente, che richiede sempre di più agilità mentale, competenze trasversali e un ruolo attivo dei giovani. Per questo servirà - e qui vi è l'investimento culturale e umano più grande - che tutto il personale scolastico, non solo i docenti, si metta in gioco, e sia sostenuto, per abbracciare le necessarie sfide dell'innovazione: sfide metodologico-didattiche, per i docenti, e sfide organizzative, per i dirigenti scolastici e il personale amministrativo. Gli strumenti per vincerle, e quanto meno accompagnarne il percorso, sono contenuti in questo Piano, e probabilmente non si esauriranno con esso.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione docenti
sulla gestione della piattaforma
scolastica di Google
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Formazione continua dei docenti sull'utilizzo di dispositivi digitali e di software per l'innovazione didattica:

- registro elettronico;
- piattaforma scolastica;
- digital board di recente acquisizione;
- pratiche laboratoriali in ambito scientifico, artistico, robotico;
- utilizzo di tablet e software per l'inclusione didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

ANNALISA DURANTE - NAAA8A402R

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

L'osservazione comprende le aree: autonomia, relazione, motricità globale, linguistica ed ha lo scopo di raccogliere e riflettere sulle informazioni per programmare le attività educative didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione.

Importante è la pratica della documentazione, che va inteso come un processo che produce e lascia tracce, in quanto rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo, consentendo alla comunità educante di condividere le buone pratiche e riflettere su ciò che può essere migliorato e rimodulato.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

I criteri di osservazione delle capacità relazionali considerano la sfera sociale del bambino, analizzando la sua capacità di riconoscere e gestire le proprie emozioni e di essere consapevole dei propri comportamenti. Gli elementi presi in esame sono: il rispetto nei confronti dei pari e degli adulti, la capacità di prevenire gli atteggiamenti scorretti sulla base delle norme condivise, la capacità di gestire i tempi di ascolto e di riflessione, la capacità di comunicare i propri bisogni e di comprendere e rispettare quelli degli altri. L'osservazione viene effettuata con modalità e in contesti



diversificati, nel gioco libero e guidato, nelle attività programmate e nelle routines. Il confronto e lo scambio con tutte le agenzie educative, in particolare con le famiglie, viene gestito con regolarità e cura, anche perché ritenuto prezioso nel processo scolastico.

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

NA - I.C. RISTORI - NAIC8A400V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione è parte integrante del processo formativo di tutti gli ordini di scuola e in particolare della Scuola dell'Infanzia. Particolare attenzione è riservata all'apprezzamento dei progressi dei bambini nelle esperienze di apprendimento che tengono conto della zona di sviluppo prossimale di tutti e di ciascuno ; l'osservazione sistematica è lo strumento principale adottato dai docenti per rilevare le tappe di ciascuno e documentare le fasi dell'apprendimento dei bambini nella fascia 3-6 anni, per permettere di fissare i momenti significativi del percorso di apprendimento e per riflettere su quanto proposto, nell'ottica di una eventuale rimodulazione della progettazione didattica al fine di migliorare i risultati da conseguire.

Allegato:

Griglia di valutazione disciplinare.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia, trasversale a tutti i campi di esperienza, avviene tramite l'osservazione spontanea e sistematica, per



verificare il graduale sviluppo degli apprendimenti. I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno accompagnati ad esplorare e ad analizzare l'ambiente naturale e umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati dal curricolo.

Allegato:

All.2.1 -Rubrica valutazione ed. civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

In coerenza con il DLgs 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato" si allegano criteri e modalità per la valutazione ed i certificati delle competenze finali per il primo ciclo di istruzione e la scuola secondaria di primo grado.

Insieme al diploma finale del I ciclo sarà rilasciata una Certificazione delle competenze con riferimento alle competenze chiave europee: comunicazione nella madrelingua, comunicazione nella lingua straniera, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenze digitali, capacità di imparare ad imparare (intesa come autonomia negli apprendimenti), competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa, consapevolezza ed espressione culturale Per ognuna di esse va indicato il livello conseguito (avanzato, intermedio, base, iniziale). Alle scuole viene fornito un modello unico nazionale di certificazione, che sarà accompagnato anche da una sezione a cura dell'Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali. La certificazione sarà rilasciata anche al termine della primaria, ma senza la sezione dedicata all'Invalsi. Si terrà conto delle seguenti indicazioni:

- La valutazione è coerente con la personalizzazione dei percorsi.
- La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
- L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie



per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

□ La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul

profitto conseguito da ciascun alunno.

□ Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», fermo quanto previsto all'articolo 1 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla

legge 30 ottobre 2008 n. 169.

□ La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1.

□ Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, e' resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti

□ Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività' oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

□ Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di



apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

□ Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

□ Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

□ Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno

□ L'INVALSI effettua la rilevazione attraverso prove standardizzate computer based in italiano, matematica ed inglese, nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue. Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

□ L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

o prova scritta di italiano o di lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua;

o prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;

o prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

o Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

□ La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari



o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio

□ Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova

ovvero l'esonero della prova.

□ Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico

loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

□ Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

□ Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

□ Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.



- Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
- In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche insieme con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, e' esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
- Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ADELAIDE RISTORI - NAPOLI - NAMM8A401X

Criteri di valutazione comuni

La Valutazione nella scuola Secondaria si articola in tre fasi:

- la valutazione in ingresso con la quale il docente individua le capacità, le conoscenze e le abilità dei singoli allievi, descrivendo la situazione di apprendimento di ciascuno;
- la valutazione formativa che rappresenta un momento fondamentale per la verifica in itinere del grado di acquisizione degli obiettivi disciplinari proposti nelle varie discipline e rappresenta, anche, uno strumento indispensabile per predisporre percorsi di rinforzo, unità di consolidamento, strategie metodologiche e didattiche alternative.

Nella valutazione si seguiranno i seguenti criteri:

- gradualità (rispettando ritmi e modalità dell'apprendimento e della maturazione personale);



- integrazione tra apprendimento teorico e apprendimento attivo e applicativo;
- globalità (investe gli aspetti del comportamento, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze e delle competenze);
- individualizzazione (tenere conto del cammino compiuto dall'alunno in tutte le sue tappe).

La valutazione formativa e la valutazione sommativa costituiscono gli strumenti periodici del processo di insegnamento/apprendimento: verificano i livelli di apprendimento di ciascun alunno rispetto alle capacità individuali, alle conoscenze e abilità e documentano le competenze raggiunte.

La valutazione individuale ha la funzione di registrare con continuità, durante l'anno scolastico, i risultati raggiunti in termini di:

- maturazione complessiva (autonomia, relazioni, partecipazione);
- acquisizione di competenze;
- attitudini e capacità che emergono dalla personalità di ogni alunno. La valutazione al termine dei quadrimestri terrà presente in particolare i seguenti criteri:
- progressi rispetto ai livelli di partenza;
- eventuali e particolari difficoltà;
- impegno personale;
- risposta agli obiettivi delle singole discipline;
- processo di apprendimento in evoluzione e sviluppo delle capacità.

Nella scuola secondaria le prove di verifica quadrimestrali sono periodiche e sistematiche orali e scritte modulate sugli apprendimenti disciplinari.

Le prove sono finalizzate ad accertare:

il livello di autonomia personale raggiunto;

- l'evoluzione del processo di apprendimento;
- il livello degli apprendimenti disciplinari;
- l'acquisizione di competenze;
- il progresso rispetto alla situazione iniziale;
- l'impegno rispetto alle proprie capacità;
- il modo di relazionarsi;
- le capacità espositive adeguate alla situazione comunicativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della



sostenibilità e, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazione periodica e finale per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal curriculum.

Considerata la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dal Consiglio di Classe, formulerà una proposta di valutazione. La rubrica di valutazione di seguito indicata sarà uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum con una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento spetta all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini, in base a:

- rispetto delle regole di comportamento in tutti i contesti educativi (prima, durante e dopo le lezioni, durante le uscite, frequenza e puntualità...);
- partecipazione alle lezioni (attenzione, qualità degli interventi);
- collaborazione con insegnanti e compagni (attenzione agli altri, disponibilità a prestare aiuto, assumere incarichi);
- rispetto degli impegni scolastici (rispetto delle consegne e dei tempi di lavoro, esecuzione dei compiti a casa, regolarità nello studio).

Il consiglio di classe, nel caso di valutazione non sufficiente, può valutare la non partecipazione alla visita di istruzione.

La valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità.

La valutazione espressa in sede di scrutinio intermedio o finale non può riferirsi ad un singolo episodio, ma deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente riguardante l'intero anno scolastico. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve rispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. A seguito della valutazione periodica e finale, l'Istituto provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA



NA IC - ADELAIDE RISTORI - NAEE8A4011

Criteri di valutazione comuni

Tenendo conto delle indicazioni contenute nella legge delega 107/2015 e del successivo D.lgs. 62/2017, unitamente ai DM n. 741 e 742/2017 e alla CM 1865 del 10/10/2017, è stata elaborata una procedura valutativa che ha come punto di riferimento il profilo in uscita e i traguardi di competenza indicati nelle Indicazioni per il curricolo del 2012.

Le insegnanti programmano attività per classi parallele, predisponendo unità di apprendimento con l'intento di perseguire l'unitarietà della conoscenza e del sapere. Verificano abilità e conoscenze attraverso prove disciplinari che vengono stabilite in sede di programmazione. In tali incontri vengono definiti anche i criteri per la valutazione delle prove disciplinari, le quali contemplano anche compiti complessi o di realtà che consentono ai docenti di osservare le competenze acquisite dagli alunni nella risoluzione di situazioni problematiche non prettamente scolastiche ma per valutare la capacità di applicazione delle competenze a contesti reali.

Per i criteri di valutazione, si rimanda al curricolo verticale, cui essi sono correlati.

L'articolo 2 del D.Lgs. 62/2017 stabilisce che la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica. Di seguito il link per accedere alla rubrica valutativa.

In base a quanto previsto dall'art. 3, c. 1, del D.lgs. 62/2017, i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In ottemperanza all'O.M. 4 dicembre 2020, n.172, il Collegio dei Docenti con delibera 34 del 13/01/2021 e il Consiglio d'Istituto con delibera nr. 3 del 13/01/2021 hanno approvato i criteri per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, espressa attraverso un giudizio descrittivo riferito agli obiettivi di apprendimento delle singole discipline.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di



partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità e, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazione periodica e finale per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dal curriculum.

Considerata la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dal Consiglio di Classe, formulerà una proposta di valutazione. La rubrica di valutazione di seguito indicata sarà uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel curriculum con una funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è di competenza degli insegnanti del team ed è espressa con un giudizio

sintetico, tenendo conto degli indicatori:

- rispetto delle regole di comportamento concordate;
- frequenza e puntualità;
- partecipazione;
- collaborazione con docenti e compagni.
- impegno e svolgimento dei compiti assegnati

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Come previsto dal D.L. 62/17 Art. 6, c. 5, l'alunno viene ammesso alla classe successiva della scuola primaria anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10, in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, l'Istituto provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e attiva specifiche strategie che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal D.S. o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva. La



decisione è assunta all'unanimità.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il progetto educativo di questo Istituto si fonda su politiche di inclusione e promozione degli alunni più deboli. Il concetto di bisogno educativo speciale si basa, infatti, su una visione olistica della persona, con riferimento al modello bio-psico-sociale dell'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health), fondato sul profilo di funzionamento del soggetto e sull'analisi del contesto, come definito dall'OMS nel 2002. Ciò che viene considerato è un'area dello svantaggio molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. Nelle nostre classi ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di motivi.

Sono presenti infatti:

- Alunni in situazione di disabilità (L. 104/1992);
- Alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (L. 170/2010);
- Alunni con altri disturbi evolutivi specifici non esplicitati nella L. 170/2010 ma che danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste (disturbi del linguaggio o delle aree nonverbali);
- Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD-Attention DeficitHyperactivity Disorder);



- Alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

L'attenzione della proposta educativa e formativa di questo Istituto si sposta quindi dalle procedure di certificazione alla rilevazione e all'analisi dei bisogni degli alunni, estendendo a tutti coloro che ne abbiano necessità, anche solo in via transitoria, il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento. Affinché ogni studente possa percorrere un cammino formativo strutturato sulle proprie peculiarità, sulle proprie risorse e bisogni, la scuola si è attivata per definire finalità e obiettivi strategici.

Finalità

- Definire pratiche condivise in tema di accoglienza e inclusione;
- Facilitare l'ingresso di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli alunni H, DSA e BES, nel sistema scolastico e nel contesto sociale;
- Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno;
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglie, reti di scuole, Comuni, Enti e Associazioni territoriali, ASL;
- Rimuovere gli ostacoli alla piena inclusione di tutti gli alunni.



Obiettivi

- Mettere la persona al centro dell'azione didattica per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
- Includere e riconoscere ostacoli rispondendo ai bisogni di tutti gli studenti, cercando strategie idonee a sollecitare attenzione e partecipazione (didattica laboratoriale, socio- affettività, convivenza civile);
- Creare apprendimenti significativi per evitare la dispersione scolastica;
- Considerare fondamentale la relazione educativa;
- Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
- Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo presente a scuola o nel contesto in cui lo studente opera;
- Valorizzare le risorse di ognuno, anche le competenze non formali;
- Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse, curando la dimensione della personalizzazione dell'insegnamento, promuovendo clima di classe e partecipazione attiva alle proposte educativo-formative;



- Adeguare in itinere la programmazione per aree disciplinari, in chiave interdisciplinare.

Strategie d'intervento

Relativamente agli interventi per la rimozione degli ostacoli per gli alunni in difficoltà, questo Istituto pone particolare attenzione all'elaborazione di percorsi personalizzati attraverso anche la stesura di PDP come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti e con la funzione di documentare alle famiglie le strategie programmate, nonché a garantire la presa in carico, da parte del Consiglio di classe, della documentazione clinica presentata e/o delle motivate considerazioni di carattere psico-pedagogico e didattico riscontrate, per una conoscenza ottimale di tutti gli alunni con difficoltà (anche a carattere temporaneo), affinché sia possibile attivare strumenti compensativi e misure dispensative come previsto dalla L. 170/2010.

L'inclusione infatti rappresenta un processo, una filosofia dell'attenzione e dell'accettazione che si realizza nella progettazione di una scuola realmente accogliente, anche mediante la trasformazione dei curricoli e delle strategie organizzative, che devono diventare sensibili all'intera gradazione delle diversità presenti fra gli alunni. Il nostro Istituto si pone come obiettivo programmare ogni azione per far sì che al centro degli interventi educativi ci sia sempre l'alunno in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici.

I Consigli di classe si adoperano al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione di materiali e a quanto può consentire agli alunni, sulla base dei propri bisogni, la piena partecipazione allo



svolgimento della vita scolastica. La scuola si propone di consolidare, nella scelta delle metodologie didattiche, un approccio attivo e che tenga conto dello stile di apprendimento di tutti e di ciascuno, prediligendo l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il peer tutoring, la didattica laboratoriale e l'utilizzo di attrezzature ed ausili informatici, di software e sussidi didattici.

Punti di debolezza

Mancanza di programmazione da parte degli Enti Istituzionali Locali per il supporto alle attività di inclusione e integrazione degli alunni stranieri. Un punto di debolezza del sistema si rivela essere la mancanza di continuità didattica dovuta alla precarietà di alcuni dei docenti di sostegno.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli appartenenti a famiglie con situazioni socio-economiche di svantaggio. Per tali studenti la scuola prevede dei corsi di recupero pomeridiani, attività ludico creative/artistiche e attività sportive gratuite sostenute da enti benefici esterni. Il riscontro sulla crescita personale e relazionale, oltre che sull'acquisizione di competenze di base è positivo su circa l'80% dei casi. La scuola promuove laboratextracurricolari per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari che risultano efficaci nell'ottica delle finalità educative esplicitate nel PTOF.

Punti di debolezza



Mancanza di fondi per sostenere le attività in orario extracurricolare che, per gli alunni a rischio sociale, risulta indispensabile.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto sensibilizza costantemente i propri alunni sui temi della diversità e dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi, anche con partecipazione a manifestazioni e progetti esterni o alle attività interne così da coinvolgere tutti i docenti. Prova di questa costante attenzione è la nomina di ben cinque docenti come FF.SS al PTOF nell'area inclusione di cui una è dell'Infanzia, e anche di due referenti BES come supporto alle famiglie e ai docenti per alunni non H. I docenti di Sostegno, in accordo con i CDC individuano gli obiettivi da raggiungere e stilati nel PEI il cui raggiungimento è monitorato dagli stessi CDC guidati dall'azione congiunta del coordinatore e del/dei docenti di sostegno. Vengono utilizzati strumenti e criteri condivisi per la valutazione e l'apprendimento viene reso fruibile attraverso l'adozione di strumenti compensativi. Nella scuola sono presenti due assistenti materiali per sostegno ai Diversamente abili. Si è inoltre predisposto un Avviso per il reperimento di 8 assistenti specialistici profilo "Assistente alla comunicazione" a valere di finanziamenti comunali. Le azioni di recupero degli apprendimenti si effettuano con l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi e anche con corsi pomeridiani da parte di enti esterni. Grazie ai finanziamenti Avviso 3.1 e Agenda Sud la scuola si attiverà per la realizzazione di corsi di recupero e potenziamento extracurricolari. Gli alunni sono individuati dai CDC che cerca le modalità più adatte per garantire il successo formativo. Le attività di recupero per il rafforzamento delle competenze di base sono attuate attraverso progetti curriculari ed extracurricolari e la costituzione di gruppi di livello all'interno delle classi.

Punti di debolezza:

DA perfezionare le modalità di lavoro e gli strumenti per favorire l'inclusione. Da rendere sistemico



un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni BES anche come sostegno alle famiglie, per poi misurarne la ricaduta sulla qualità dei rapporti tra studenti e comunità scolastica e anche negli apprendimenti. Talvolta si registra una certa resistenza da parte di alcune famiglie ad intraprendere l'iter per giungere ad una diagnosi di DSA o altro. La collaborazione con l'ASL di appartenenza è sufficientemente proficua ma ci sono tempi di attesa lunghi. Non sono state attivate attività di potenziamento nella scuola.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è un modello di inclusione scolastica rivolto ad alunni con un'accertata condizione di disabilità. Si tratta di un documento di progettazione didattica di durata annuale che realizza un ambiente di apprendimento che possa promuovere lo sviluppo delle facoltà e il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati per gli alunni con disabilità. È uno strumento che è parte integrante della programmazione didattico-educativa della classe, e comprende: • informazioni e dati sulla patologia dell'alunno; • obiettivi educativi e strategie didattiche; • itinerari di lavoro con indicazione di attività specifiche; • metodi, materiali, sussidi, tecnologie e orari per organizzare la proposta e le attività didattiche; • criteri e metodi di valutazione; • forme di integrazione tra il contesto scolastico ed extra-scolastico. A partire da quest'anno il nostro istituto scolastico, a seguito di adeguata formazione e nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. n. 66/2017 modificato dal D. Lgs. n.96/2019), ha ritenuto opportuno predisporre il modello di PEI su base



ICF. Il nuovo PEI è un documento che, seguendo l'esempio della versione attuale e un approccio bio-psico-sociale, attuerà tutti gli obiettivi educativi e didattici al fine di garantire un ambiente di apprendimento inclusivo per contribuire a oltrepassare l'idea medica di disabilità come malattia. Il PEI, però, è rivolto anche all'insieme di persone che partecipano all'organizzazione della presenza a scuola dell'alunno, dando loro indicazione delle attività da svolgere.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il modello PEI viene elaborato e approvato dal GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, composto da un team di docenti contitolari o dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Insieme a questo gruppo collaborano anche:

- i genitori dell'alunno con disabilità (o chi ne esercita la responsabilità genitoriale);
- le figure professionali specifiche (sia interne che esterne all'istituzione scolastica) che interagiscono con la classe e con l'alunno;
- rappresentanti dell'UVM (Unità di Valutazione Multidisciplinare) dell'ASL di residenza dell'alunno con disabilità.

L'attività del GLO consiste innanzitutto in attività di:

- osservazione sistematica dell'alunno;
- progettazione di interventi di sostegno didattico;
- individuazione dei punti di forza sui quali costruire l'azione didattica e educativa.

Ad occuparsi di ciò saranno soprattutto i docenti del consiglio di classe che redigeranno un documento che contiene:

- obiettivi ed esiti attesi dall'alunno;
- interventi didattici e metodologici, che si articolano in attività, strumenti e strategie diverse.

Inoltre, in questa elaborazione i docenti dovranno tenere conto delle seguenti 4 dimensioni, individuate già nel Decreto 66/2017, che caratterizzano il PEI e che sono:

- la dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione;
- la dimensione della comunicazione e del linguaggio;
- la dimensione dell'autonomia e dell'orientamento;
- la dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento.

La famiglia partecipa all'elaborazione del PEI perché coinvolta nel processo educativo ed è corresponsabile nel raggiungimento degli obiettivi delineati. I genitori sottoscrivono il PEI e ne ricevono una copia. Il PEI viene redatto all'inizio di ciascun anno scolastico, dopo un periodo di osservazione e di analisi della situazione di partenza e viene stilato sulla base delle potenzialità dell'alunno, tenendo conto delle sue difficoltà e dei suoi punti di forza. I membri del GLO si riuniscono almeno una volta l'anno (da novembre ad aprile) per revisionare il modello elaborato e per effettuare le verifiche intermedie previste. Infine, entro il 30 giugno, avviene un'ulteriore riunione per discutere della verifica finale prevista per gli alunni e per formulare le proposte per l'anno che segue.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

Il coinvolgimento dei genitori è un fattore fondamentale per il successo formativo degli alunni, in particolare di quegli alunni che manifestano bisogni educativi speciali. Non è un caso che sia i principi pedagogico-educativi, sia le disposizioni legislative richiedano esplicitamente la partecipazione dei genitori alla predisposizione dei percorsi formativi degli alunni. Il nostro istituto comprensivo, per tale motivo, promuove un approccio coordinato tra scuola e famiglia, basato su un dialogo aperto e costruttivo, nel segno della corresponsabilità educativa.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Comune di Napoli- PG552495 del 04/07/2023	Prestazioni di supporto all'integrazione scolastica
--	---

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Secondo quanto previsto dalla legge la valutazione degli alunni con BES deve: - essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); - essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe. - verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari a prescindere dagli aspetti riferiti dalle abilità deficitarie e curando principalmente il processo di apprendimento, piuttosto che il prodotto elaborato; - prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; - essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nel PDP/PEI. La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel Profilo di funzionamento alla cui stesura partecipano i docenti dei Consigli di classe, in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. Il PF può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art.9 del DPR 122/09). Per gli alunni con disabilità il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo-didattico predisposto per ciascuno di essi nel PEI, come previsto dalla normativa. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione. La Legge n. 170 del 8.10.2010, "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico", riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora in classe dovesse lavorare una supplente o un nuovo insegnante. Si adotteranno, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, dalla scrittura veloce sotto dettatura, dall'uso del vocabolario, dallo studio mnemonico delle tabelline: Quando necessario gli alunni con DSA vengono, inoltre, dispensati dallo studio della lingua straniera



in forma scritta. La legge 170 prevede, inoltre, per gli alunni con DSA il diritto ad avere un tempo aggiuntivo nelle prove scritte e che ci si accordi per le interrogazioni, programmandole. La valutazione delle prove scritte e orali deve avvenire con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche delle caratteristiche peculiari dei soggetti. Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche nella misura in cui il nostro Istituto abbia le risorse finanziarie, organizzative ed umane sufficienti a realizzarli. Nelle Linee Guida sui DSA, allegate al DM 12 luglio 2011, si legge: "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite". Particolare attenzione, inoltre, dev'essere richiamata su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. La normativa chiarisce che il team docenti deve verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo. Per la valutazione i docenti faranno riferimento ai progressi evidenziati considerando i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento che alla maturazione personale e all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto e valuteranno principalmente il processo di apprendimento, piuttosto che il prodotto.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola prevede una serie di incontri per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali, oltre ad attività di orientamento di studio o lavorativo. La continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio tra ordini di scuola differenti. Questo istituto crede fortemente nell'importanza di prendersi cura della dimensione emotiva ed affettiva degli alunni, soprattutto di quelli che hanno bisogni educativi speciali, in questi delicati momenti di passaggio e mette in atto azioni positive che possano sostenere i bambini nel lungo viaggio dalla scuola dell'infanzia al termine della scuola secondaria di primo grado. Si tratta di costruire, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, "un ambiente sereno e socializzante nella classe e nella scuola" che metta gli alunni nelle condizioni ideali per iniziare la futura esperienza scolastica. Le finalità della continuità sono: -favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel nuovo contesto



scolastico; -sostenere la motivazione all'apprendimento; -garantire la continuità del processo educativo; -individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni; -innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento; -promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni; -favorire la crescita di una cultura della "continuità educativa"; -aumentare la partecipazione dei genitori alla vita scolastica Si tratta di iniziative appositamente progettate che vedono come protagonisti gli alunni.che stanno per passare ad un altro ordine di scuola. Lo scopo di queste iniziative è quello di dare l'opportunità agli alunni di conoscere la nuova scuola non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti. L'orientamento Il decreto legislativo n. 21 del 14 gennaio 2008 – come successivamente modificato dal recente art. 8 della legge n. 128 dell'8 novembre 2013 (conversione del D.L. 104/2013) dichiara che i percorsi di orientamento si inseriscono strutturalmente negli ultimi due anni di corso dell'istruzione secondaria di secondo grado e nell'ultimo anno della secondaria di primo grado, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa, diventando così parte pienamente organica della vita scolastica. Le attività di orientamento nella scuola secondaria di I grado pongono l'alunno nelle condizioni di conoscere sé stesso per operare scelte consapevoli e efficaci, sia nell'ambito degli studi da intraprendere al termine del primo ciclo di istruzione, sia nell'ambito delle future scelte professionali e del mercato del lavoro.



Aspetti generali

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori A.S. 2023-24:

Dirigente Scolastico: Dott.ssa CAMILLA ANGELONE

Vicario e responsabile della sede centrale: prof. Calzone Innocenzo

Secondo Collaboratore: Franzese Giuseppina

Responsabile del plesso "Annalisa Durante": prof.ssa Filomena Palma, docente della scuola dell'Infanzia

Coordinatore della scuola dell'Infanzia: prof.ssa Filomena Palma, docente scuola dell'Infanzia e Angela Maria Sperandeo (dipartimento umanistico) Filomena Palma (dipartimento scientifico)

Coordinatore scuola Primaria: prof.ssa Angelina Ristaldo, docente scuola Primaria

Coordinatore scuola Secondaria di primo grado: Pierina Marmo, docente scuola Secondaria di primo grado.

ORGANIGRAMMA a.s. 2023/24

PRIMO COLLABORATORE:

Calzone Innocenzo



SECONDO COLLABORATORE

Carolina Sirico

Filomena Palma - sede Scuola dell'Infanzia "

Annalisa Durante

RESPONSABILI DI PLESSO:

Calzone Innocenzo- sede principale "A. Ristori

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 PTOF

Mennella Maria; Sirianni Rosalba

Area 3 ORIENTAMENTO

Marmo Pierina

Infanzia **Fiorito Stefania**

Primaria: **Pannone Amelia; Bellico Maria**

Area 4 INCLUSIONE

Secondaria: **Cornetta Luisa, Del Vecchio
Maria Grazia**

Area 5 DISPERSIONE

Primaria **De Mattia Sonia**



Area 6 VALUTAZIONE

Secondaria **Abet Annunziata; Corbo Sabrina**

Secondaria **Lucente laura**

Primaria **Carolina Borriello**

Filomena Palma Scuola dell'Infanzia

COORDINATORI DEL GRADO DI SCUOLA

Giuseppina Franzese Scuola Primaria

Pierina Marmo Scuola Secondaria di I grado

Dipartimento Umanistico-Linguistico - **Angela Maria Sperandeo**

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO SCUOLA
INFANZIA

Dipartimento Scientifico /Tecnologico -
Filomena Palma

Dipartimento Umanistico-Linguistico **Angelina Ristaldo**

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO SCUOLA
PRIMARIA

Dipartimento matematico-scientifico
Colantoni Immacolata



COORDINATORI DI DIPARTIMENTO SCUOLA Dipartimento Umanistico-Linguistico - **Silvana Vitale**
SECONDARIA DI I GRADO

Dipartimento Scientifico /Tecnologico –
Antonella Marzillo

REFERENTE PROGETTI DI LINGUA STRANIERA Angelina Ristaldo

REFERENTE CERTIFICAZIONE LINGUA
STRANIERA SPAGNOLO.

Mennella Maria

REFERENTE D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE
CIVICA

Laura Lucente

REFERENTE CYBERBULLISMO

Innocenzo Calzone

Lab. Scientifico **Emma Petrella**



Lab. Arte **Innocenzo Calzone**

REFERENTI LABORATORIO

Lab. Robotica **Ernesto D'Angelo**

Lab Informatica **Ernesto D'Angelo**

SPAZIO MORBIDO

Giuseppina Franzese

PALESTRA

Daniela Riccardo

RESPONSABILE SITO WEB

Angelina Ristaldo

Filomena Palma plesso A.Durante

REFERENTE MENSA SCOLASTICA

Caniglia plesso Ristori

REFERENTI ALUNNI BES

Infanzia **Maria Conte;**



Primaria **Sabrina Corbo**; Carolina Boriello

REFERENTE **CERTIFICAZIONE LINGUA
STRANIERA SPAGNOLO**

Mennella Maria.

REFERENTE TUTOR **NEOIMMESSI E TFA**

Emma Nappo

Fuoriclasse (Save The Children) **Ornella De
Luca**(secondaria)

Compiti a casa (Università Torino) **Anna
Merinio -Aprea**

Adotta un monumento **E. Nappo /I. Calzone**

Teatro **Aprea**

Progetto Unesco (Comune di Napoli) **E. Nappo
/ I. Calzone**

REFERENTI PROGETTI D'ISTITUTO

Progetto Moby Dick **Roberta Aprea**

CURRICULARI

"Forcella: incontri di turismo e gastronomia
(Legambiente) ??????"



Ed ambientale (L'albero della vita Enel)

Sulla Scia di Valeria (Parthenope Dona)

Angelina Rinaldo

Napoli Città Educativa (Scholas) **Silvia Ramasco**

IL Bello e il Buono dei Mestieri (Fondazione Valenzi)

FUturi (Fondazione Agnelli-Fondazione De Agostini)

Orientamento leFP **Pierina Marmo**

Valorizziamo la nostra biblioteca sull'ambiente

???

SUPERPROF (Università Cattolica Milano, Bocconi) **Marmo Pierina**



Moby Dick cineforum **Aprea**

Teatro delle emozioni (Fondazione Pavese)

Aprea Roberta - Marmo Pierina

Fuoriclasse in Movimento Underadio

La via del fuoco **Silvia Ramasco**

+ sport

Musichiamo

Story Telling: Pinocchio Angelina Ristaldo

REFERENTI INTERSEZIONE INFANZIA

Studi Napoletani

Anni 3

Nunzia Esposito



Anni 4 Filomena Palma

Anni 5 Manuela Esposito

REFERENTI INTERCLASSE PRIMARIA:

classi prime Bungaro Maria;

classi seconde Sonia De Mattia

classi terze Angelina Ristaldo

classi quarte Giuseppina Franzese

classi quinte Silvia Ramasco

COORDINATORI DI **SCUOLA PRIMARIA**

Classe Docente



IA	Dolores Casole
IB	Maria Rosa Perrotta
IC	Sarracino Assunta
IIA	Carolina Sirico
IIB	Maria Rosaria Caniglia
IIC	Filomena Bovino
IIIA	Sarrubba Layla
IIIB	Angelina Ristaldo
IIIC	Gabriella Tirozzi
IVA	Veronica Salerni
IVB	Giuseppina Franzese
IVC	Maria Carmela Arcella
IVD	Paola Conte
VA	Gerardina Castiello Catalano
VB	Paola Amato



VC Paola Nocerino

VD Monica Bosco

COORDINATORI DI **SCUOLA PRIMARIA**

Classe **Docente**

IA Pierina Marmo

IB Silvana Vitale

IC Laura Lucente

IIA Emma Petrella

IIB Gabriella Cocchiara

IIC Ornella De Luca

IID Rodolfo Petitto

IIE Antonella Marzillo

IIIA Annunziata Tancovi

IIIB Stefania Mancuso



IIIC

Roberta Aprea



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Innocenzo Calzone scuola secondaria di I grado Giuseppina Franzese scuola dell'Infanzia/Primaria	2
Capodipartimento	Dipartimento infanzia area linguistica: Sperandeo Angela Maria Dipartimento matematica primaria: Colantoni Immacolata Dipartimento linguistico primaria: Angelina Ristaldo Dipartimento Umanistico/linguistico secondaria: Silvana Vitale Dipartimento matematica secondaria: A.Marzillo	5
Responsabile di plesso	Innocenzo Calzone: sede principale: via d'Alagno, 16 "A. Ristori" Filomena Palma: sede Scuola dell'Infanzia, Via Vicaria vecchia, 6 "Annalisa Durante"	2
Responsabile di laboratorio	Laboratorio Artistico prof Innocenzo Calzone laboratorio Scientifico prof Emma Petrella Laboratorio di Robotica prof Ernesto D'Angelo Laboratorio Informatico prof. Ernesto D'Angelo Teatro prof.essa Maddalena Costanza	5
Animatore digitale	prof. Ernesto D'Angelo	1
Coordinatore dell'educazione civica	Referente Istituto: Laura Lucente coordinatori scuola secondaria di I grado: Corbo Sabrina	14



	Mercurio Giovanna Cornetta Luisa Russo Marco Sirianni Rosalba D'Angelo Ernesto Landolfo Roberta Tancovi annunciata Riccardo Daniela Colucci Emilia	
Spazio morbido - palestra piccola	Giuseppina Franzese	1
Funzioni strumentali	Area 1 – Gestione e verifica PTOF Rosalba Sirianni-Maria Mennella Area 2 – Formazione Area 2.a Continuità ed Orientamento Pierina Marmo Area 4 – Inclusione Stefania Fiorito Amelia Pannone e Marisa Bellico Secondaria: Luisa Cornetta e Maria Grazia Del Vecchio Area5 – Dispersione Sonia De Mattia Secondaria: Abet e Corbo Area 6 – Valutazione Carolina Borriello Secondaria: Laura Lucente	10
NIV e Gruppo di Miglioramento	Coordinatrice DS CAMILLA ANGELONE	5
Coordinatore di Ordine di scuola	Filomena Palma: scuola dell'Infanzia Giuseppina Franzese: Scuola Primaria Pierina Marmo: Scuola secondaria di I grado	3
Referenti alunni BES	Carolina Borriello - Alessia Romano	2
Referente Certificazione lingua straniera Inglese - Spagnolo	Spagnolo: Mennella Maria	1
Referente progetti Lingua Straniera	Angelina Ristaldo Spagnolo: Mennella Maria	1
Referente Bullismo e Cyberbullismo	Innocenzo Calzone	1



Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento laboratorio arte Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Annunziata Gallo, facente funzione DSGA

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico [Registro online portaleargo.it](https://portaleargo.it) [Pagelle on line portaleargo.it](https://portaleargo.it) [Modulistica da sito scolastico icadelaideristori.it](https://icadelaideristori.it) [Richiesta on-line di assenze , permessi portaleargo.it](https://portaleargo.it)



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Legambiente Parco Letterario Vesuvio APS

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Biblioteca Annalisa Durante

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto, promosso dall' Associazione Annalisa Durante, ha come finalità l'approccio alla lettura mediante l'ascolto di fiabe e la visione di immagini tratte dai libri selezionati, mediante il coinvolgimento anche dei genitori, affinché la lettura diventi "di casa".

DESTINATARI: alunni della scuola dell'Infanzia e i loro genitori

RISORSE PROFESSIONALI: risorse interne ed esterne

Denominazione della rete: Mascalzone Latino

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Monte Pio della Misericordia



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Bottega della comunicazione e della didattica

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Retake



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Approfondimento:

Retake è una fondazione nazionale no profit che promuove la bellezza, la vivibilità e la riqualificazione urbana incoraggiando la diffusione del senso civico e la responsabilità di ogni cittadino nel contribuire alla crescita civile ed economica della città.

Denominazione della rete: Fondazione Banco di Napoli

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Fly up scarl

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: LABORATORIO TEATRALE- FONDAZIONE PAVESI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,



di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il teatro in età adolescenziale e preadolescenziale contribuisce allo sviluppo armonioso della personalità dei ragazzi, permette di esprimere le proprie inclinazioni, le proprie emozioni in un percorso di scoperta di se stessi e degli altri. Insegna la comprensione, l'accettazione della diversità, consente di affrontare le situazioni difficili e i sentimenti contrastanti, tipici di questa età. L'attività valorizza, inoltre, la coordinazione psicomotoria e sviluppa capacità critiche, logiche ed espressive, sperimentando linguaggi diversi.

DESTINATARI tutte le classi prime della Scuola Secondaria e due classi terze

RISORSE PROFESSIONALI personale interno ed esterno

Denominazione della rete: AFFIDO CULTURALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto propone di mobilitare, contro la povertà educativa, delle “famiglie risorsa”, valorizzando l’esperienza dell’affido familiare, ma declinandola sullo specifico della fruizione di prodotti e servizi culturali. Un genitore, che abitualmente porta i suoi figli al cinema, a teatro, al museo o in libreria, ci porta anche un bambino – eventualmente con un membro della famiglia di quest’ultimo – che in questi luoghi non ci entrerebbe per differenti cause. Si realizzano così (a Napoli, Roma, Bari e Modena) un insieme di fruizioni culturali condivise, tramite le quali famiglie-risorsa e famiglie-destinatario stringono un Patto Educativo: un sostegno complessivo multidimensionale promosso, garantito e monitorato dalla Scuola.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE triennio 2022/2025

Aggiornamento anno scolastico 2022-2023 □ Visto il Piano nazionale di Formazione, previsto dal comma 124 della legge 107/15 □ Visti gli esiti dello screening dei bisogni formativi dei docenti dell'I.C. Ristori individuati nella prima annualità del Piano Triennale di cui si riportano gli esiti: Elenco delle aree tematiche individuate come prioritarie In ordine di preferenza: Area Tematica 1 Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica 2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento 3 Inclusione e disabilità 4 Integrazione, competenze di educazione civica e cittadinanza globale 5 Lingua Straniera 6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile 7 Valutazione e Miglioramento 8 Autonomia didattica e organizzativa 9 Didattica delle Discipline scientifico- Tecnologiche (STEM) 10 Didattica per Episodi di Apprendimento Situato (EAS) 11 Realizzazione del Sistema educativo Integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs 62/2017) □ Considerando che l'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale come previsto dal Decreto Legge n. 19 del 25 marzo 2020, comma 2, lettera p.; □ Vista la Nota MIUR n 37638 del 30/11/2021 inerente alla Formazione docenti in servizio a.s. 2021/2022 in cui sono privilegiate le attività formative previste dalle singole scuole e dalle reti, rispetto a quelle relative alle priorità nazionali; □ Considerando che nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato definitivamente il 13/07/2021, sono previste importanti e strutturali azioni di innovazione della Formazione in servizio e che le stesse dovranno essere definite entro la fine dell'anno scolastico 2021/2022; Il Dirigente Scolastico procede al soddisfacimento dei bisogni Formativi, espressi dai docenti, attraverso la gestione autonoma e coordinata sul territorio, delle iniziative di Formazione in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le Priorità per la Formazione docenti per l'anno scolastico 2022/2023 delineate a livello nazionale e dall'USR con il coinvolgimento delle Scuole Polo. Il Dirigente Scolastico prof.ssa Stefania Colicelli Allegato A PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE triennio 2019/20 - 2020/21 - 2021/22 Aggiornamento anno scolastico 2022-2023 Quadro Riepilogativo dei Corsi di Formazione previsti In ordine alla



programmazione dettagliata per anno scolastico 2021/2022 si elencano i seguenti corsi programmati specificando che il Piano si aggiornerà in funzione delle diverse proposte formative di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole, connesse ai bisogni rilevati ed agli obiettivi del PTOF d'Istituto. Anno Scolastico 2022/23 Area Tematica Personale coinvolto Priorità strategica correlata Soggetto Erogatore Sicurezza - 2 ore Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA, per ogni anno scolastico. Formazione obbligatoria sulla sicurezza sul lavoro. art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008 IC Ristori Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica: Corso: Joy of Moving A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Sviluppo di percorsi interdisciplinari correlati all'attività Motoria MIUR Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica: Corso: Teatro dell'oppresso A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Sviluppo di percorsi formativi correlati all'educazione emotiva ed all'espressività prossemica Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica: Corso: Debate didattico ed inclusivo A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Rafforzamento Competenze di base: Sviluppo di percorsi formativi correlati alla cittadinanza attiva Formazione d'Ambito- NA 14 I.C. Scialoja -Cortese in collaborazione con De Agostini Scuola Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica: Corso: Strategie per il Recupero e il Potenziamento degli apprendimenti A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Rafforzamento Competenze di base Formazione d'Ambito- NA 14 I.C. Scialoja -Cortese in collaborazione con De Agostini Scuola Area della Formazione su Competenze Didattiche. Corso: Valutazione per Competenze A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Rafforzamento Competenze di base Formazione d'Ambito- NA 14 I.C. Scialoja -Cortese Area della Formazione su Competenze Didattiche. Corso: Google Wokspace for Education nella DDI A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Rafforzamento Competenze di base Formazione d'Ambito- NA 14 I.C. Scialoja -Cortese in collaborazione con De Agostini Scuola Area della Formazione su Competenze Didattiche. Corso: Metodologie didattiche innovative in collaborazione A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Rafforzamento Competenze di base Formazione d'Ambito- NA 14 I.C. Scialoja -Cortese in collaborazione con De Agostini Scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review



Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza generale e specifica 12 ore

Corso di formazione del personale sulla sicurezza (art. 37 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.; Accordo Stato Regioni 21/12/11; Accordo Stato Regioni 07/07/16) per 89 persone tra docenti e ATA

Collegamento con le priorità del PNF docenti Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro • Presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi formativi di lingua e di metodologia potenziamento delle competenze linguistiche

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento in lingua straniera.

Collegamento con le priorità Competenze di lingua straniera



del PNF docenti

Destinatari Docenti infanzia, primaria, secondaria di primo grado

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Avviso/Decreto: M4C1I3.1-2023-1143 Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Titolo attività di formazione: Formazione digitale docenti

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche
- lezioni frontali

Formazione di Scuola/Rete (D.M. 66/2023) M4C1I2.1-2023-1222

Titolo attività di formazione: TALIS 2024

L'indagine TALIS, Teaching And Learning international Survey, promossa dall'OCSE (Organizzazione per lo Sviluppo Economico) alla sua quarta edizione, si propone di esaminare aspetti rilevanti



dell'attività professionale degli insegnanti: i loro orientamenti pedagogici, le loro pratiche didattiche, la loro interazione all'interno della scuola con i colleghi e la dirigenza scolastica. Scopo principale dell'indagine è di elaborare un quadro comparativo di indicatori internazionali, utili a sostenere i Paesi nello sviluppo delle loro politiche sull'insegnamento, sull'apprendimento e sui docenti. Per l'Italia, è L'INVALSI che assicura la partecipazione a tale indagine internazionale che si svolgerà nei mesi di Marzo ed Aprile.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione

Approfondimento

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE

triennio 2022/2025

Aggiornamento anno scolastico 2022-2023

- Ø Visto il Piano nazionale di Formazione, previsto dal comma 124 della legge 107/15
- Ø Visti gli esiti dello screening dei bisogni formativi dei docenti dell'I.C. Ristori individuati nella prima annualità del Piano Triennale di cui si riportano gli esiti:

Elenco delle aree tematiche individuate come prioritarie In ordine di preferenza:



-

	Area Tematica
1	Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica
2	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
3	Inclusione e disabilità
4	Integrazione, competenze di educazione civica e cittadinanza globale
5	Lingua Straniera
6	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
7	Valutazione e Miglioramento
8	Autonomia didattica e organizzativa
9	Didattica delle Discipline scientifico- Tecnologiche (STEM)
10	Didattica per Episodi di Apprendimento Situato (EAS)
11	Realizzazione del Sistema educativo Integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs 62/2017)



Ø Considerando che l'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale come previsto dal Decreto Legge n. 19 del 25 marzo 2020, comma 2, lettera p.;

Ø Vista la Nota MIUR n 37638 del 30/11/2021 inerente alla Formazione docenti in servizio a.s. 2021/2022 in cui sono privilegiate le attività formative previste dalle singole scuole e dalle reti, rispetto a quelle relative alle priorità nazionali;

Ø Considerando che nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato definitivamente il 13/07/2021, sono previste importanti e strutturali azioni di innovazione della Formazione in servizio e che le stesse dovranno essere definite entro la fine dell'anno scolastico 2021/2022;

Il Dirigente Scolastico

procede al soddisfacimento dei bisogni Formativi, espressi dai docenti, attraverso

la gestione autonoma e coordinata sul territorio, delle iniziative di Formazione in coerenza con gli obiettivi del PTOF e con i processi di ricerca didattica, educativa e di sviluppo, in sintonia con le Priorità per la Formazione docenti per l'anno scolastico 2022/2023 delineate a livello nazionale e dall'USR con il coinvolgimento delle Scuole Polo.

Il Dirigente Scolastico

prof.ssa Stefania Colicelli

Allegato A PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE



Aggiornamento anno scolastico 2022-2023 Quadro Riepilogativo dei Corsi di Formazione previsti In ordine alla programmazione dettagliata per anno scolastico 2021/2022 si elencano i seguenti corsi programmati specificando che il Piano si aggiornerà in funzione delle diverse proposte formative di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole, connesse ai bisogni rilevati ed agli obiettivi del PTOF d'Istituto.

Anno Scolastico 2022/23 Area Tematica Personale coinvolto Priorità strategica correlata Soggetto Erogatore Sicurezza – 2 ore Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA, per ogni anno scolastico. Formazione obbligatoria sulla sicurezza sul lavoro. art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n. 81/2008

IC Ristori Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica: Corso: Joy of Moving A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Sviluppo di percorsi interdisciplinari correlati all'attività Motoria MIUR Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica: Corso: Teatro dell'oppresso A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Sviluppo di percorsi formativi correlati all'educazione emotiva ed all'espressività prossemica Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica: Corso: Debate didattico ed inclusivo A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Rafforzamento Competenze di base: Sviluppo di percorsi formativi correlati alla cittadinanza attiva Formazione d'Ambito-

NA - I.C. RISTORI - NAIC8A400V 134

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



programmazione dettagliata per anno scolastico 2021/2022 si elencano i seguenti corsi programmati specificando che il Piano si aggiornerà in funzione delle diverse proposte formative di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole, connesse ai bisogni rilevati ed agli obiettivi del PTOF d'Istituto. Anno Scolastico 2021/22 Area Tematica Personale coinvolto Priorità strategica correlata Soggetto Erogatore Sicurezza – 2 ore Tutto il personale d'Istituto, docenti e ATA, per ogni anno scolastico. Formazione obbligatoria sulla sicurezza sul lavoro. art. 20, comma 2, lett. h D. Lgs. n.

81/2008 IC Ristori Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica: Corso: Joy of Moving A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Sviluppo di percorsi interdisciplinari correlati all'attività Motoria MIUR Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica: Corso: Teatro dell'oppresso A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Sviluppo di percorsi formativi correlati all'educazione emotiva ed all'espressività prossemica Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica: Corso: Debate didattico ed inclusivo A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Rafforzamento Competenze di base: Sviluppo di percorsi formativi correlati alla cittadinanza attiva Formazione d'Ambito- NA 14 I.C. Scialoja –Cortese in collaborazione con De Agostini Scuola Area della Didattica per Competenze e Innovazione metodologica: Corso: Strategie per il Recupero e il Potenziamento degli apprendimenti A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Rafforzamento Competenze di base Formazione d'Ambito- NA 14 I.C. Scialoja

–Cortese in collaborazione con De Agostini Scuola Area della Formazione su Competenze Didattiche. Corso: Valutazione per Competenze A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Rafforzamento Competenze di base Formazione d'Ambito- NA 14 I.C. Scialoja –Cortese in collaborazione con De Agostini Scuola Area della Formazione su Competenze Didattiche. Corso: Google Wokspace for Education nella DDI A tutto il personale docente dell'Istituto interessato Rafforzamento Competenze di base Formazione d'Ambito- NA 14 I.C. Scialoja –Cortese in collaborazione con De Agostini Scuola Area della Formazione su Competenze Didattiche. Corso: Metodologie didattiche innovative in collaborazione A tutto il personale docente dell'Istituto



interessato Rafforzamento Competenze di base Formazione d' Ambito- NA 14 I.C. Scialoja –Cortese
in collaborazione con De Agostini Scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



Piano di formazione del personale ATA

1) Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08)

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

2) Sicurezza dati e privacy

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

3) Ricostruzioni di carriera, Pensionamenti



Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Pilastri irrinunciabili riguardanti la normativa scolastica e l'organizzazione dei servizi scolastici

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Corso di formazione su specifiche tematiche del PNSD

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Gestione e manutenzione sistemistica della rete informatica scolastica

Descrizione dell'attività di formazione

Il supporto tecnico e la gestione dei beni

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Configurazione dei dispositivi per la connessione a una rete esistente

Descrizione dell'attività di formazione

La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team

Descrizione dell'attività di formazione

Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola